



Bilancio
al 31/12/2018

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Acque di Caltanissetta S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Acque di Caltanissetta S.p.A. (di seguito anche la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Acque di Caltanissetta S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acque di Caltanissetta S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acque di Caltanissetta S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque di Caltanissetta S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Maria Santoro
Socio

Napoli, 18 aprile 2019

ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.

Codice Fiscale 01753240850 – Partita IVA 01753240850
 C/so Vittorio Emanuele, 61 - 93100 CALTANISSETTA CL
 Numero R.E.A 95798
 Registro delle Imprese di CALTANISSETTA n. 01753240850
 Capitale Sociale € 3.500.000,00 i.v.
 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FCC Aqualia S.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

	31/12/18	31/12/17
STATO PATRIMONIALE	ATTIVO	ATTIVO
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.796	61.798
7) Altre	5.399.139	5.717.221
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.437.935	5.779.019
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	36.271.468	37.358.124
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.863.185	3.799.019
4) Altri beni	57.360	59.934
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.376.121	3.039.234
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	46.568.134	44.256.311
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti:		
<i>d) verso altri</i>	88.241	74.039
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	88.241	74.039
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	52.094.310	50.109.369
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	93.166	196.858
I) TOTALE RIMANENZE	93.166	196.858
II) CREDITI:		
1) Verso Clienti:		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	13.400.281	12.828.098
<i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	8.639.548	8.755.608
1) TOT Verso Clienti:	22.039.829	21.583.706

	31/12/18	31/12/17
STATO PATRIMONIALE	ATTIVO	ATTIVO
4) Crediti v/ controllanti <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	1.635.858	4.813.773
5-bis) Crediti tributari <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	522.448	230.170
5-ter) Imposte anticipate	2.121.696	2.231.514
5- quater) Verso Altri: <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	3.403.239	2.972.955
<i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	8.534.003	8.534.003
II TOTALE CREDITI:	38.257.073	40.366.121
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	1.081.302	468.015
3) Danaro e valori in cassa	15.615	43.453
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.096.917	511.468
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	39.447.156	41.074.447
D) RATEI E RISCONTI	105.283	102.991
TOTALE STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	91.646.749	91.286.807

	31/12/18	31/12/17
STATO PATRIMONIALE	PASSIVO	PASSIVO
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	3.500.000	3.500.000
II) Riserva da sopraprezzo delle azioni		
III) Riserva di rivalutazione		
IV) Riserva legale	700.000	700.000
V) Riserve statutarie		
VI) Altre riserve:		
<i>a) Riserva per copertura perdite future</i>	2.943.222	2.153.295
VI TOTALE Altre riserve:	2.943.222	2.153.295
VII) Riserva per operazioni di coper. dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.764.975	789.927
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.908.197	7.143.222
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	1.095.180	700.861
3) Altri	1.020.420	1.298.348
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.115.600	1.999.209
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	1.860.458	1.741.661

	31/12/18	31/12/17
STATO PATRIMONIALE	PASSIVO	PASSIVO
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamento		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	2.115.436	2.028.779
<i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	3.313.571	3.313.571
6) Acconti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	166.985	166.985
7) Debiti verso fornitori		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	22.301.157	25.264.556
11) Debiti verso controllanti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	12.498.631	9.662.928
11-bis) Debiti verso imprese sottop. al controllo delle controllanti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	448.555	264.287
12) Debiti tributari		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	248.305	409.462
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	603.425	640.093
14) Altri debiti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	5.678.736	5.580.035
D TOTALE DEBITI	47.374.801	47.330.696
E) RATEI E RISCONTI	31.387.693	33.072.019
TOTALE STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	91.646.749	91.286.807
CONTO ECONOMICO	31/12/18	31/12/17
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.297.346	33.881.655
5) Altri ricavi e proventi		
b) Contributi in conto impianto	2.236.847	2.074.729
c) Altri ricavi e proventi	1.550.878	988.736
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	3.787.725	3.063.465
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	37.085.071	36.945.120
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.970.994	13.024.792
7) per servizi	6.385.626	6.311.455
8) per godimento di beni di terzi	1.474.594	1.500.411
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	5.878.051	5.657.478
b) oneri sociali	1.986.491	1.754.941
c) trattamento di fine rapporto	273.345	228.334
d) trattamento di quiescenza e simili	21.834	18.149
e) altri costi	462.614	517.804
9 TOTALE per il personale	8.622.335	8.176.706
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	343.785	345.275
b) ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	3.448.092	3.127.321
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	317.172	421.194
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	4.109.049	3.893.790

CONTO ECONOMICO	31/12/18	31/12/17
11) Variazioni delle rim. di mat. prime, suss., cons. e merci	103.693	3.140
12) Accantonamenti per rischi	120.000	280.962
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	608.724	783.197
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	33.395.015	33.974.453
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	3.690.056	2.970.667
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi finanziari diversi dai precedenti	101.115	34.215
17) interessi e altri oneri finanziari		
a) da controllanti	-251.980	-217.241
b) da altri	-264.822	-228.756
TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-415.687	-411.782
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	3.274.369	2.558.885
20) Imposte redd.eserc., correnti, differite, anticipate		
a) imposte correnti	-1.409.244	-1.679.450
c) imposte anticipate-differite	-100.150	-89.508
20 TOTALE Imposte redd.eserc., correnti, differite, anticipate	-1.509.394	-1.768.958
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.764.975	789.927

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Rendiconto finanziario per flussi di cassa al 31/12/2018

	31.12.2018	31.12.2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.764.975	789.927
Imposte sul reddito	1.509.394	1.768.958
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi) (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	415.687	411.782
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.690.056	2.970.667
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento a fondi	838.345	1.159.854
Ammortamento di immobilizzazioni	3.791.877	3.472.596
Svalutazioni per perdite durevoli di valore Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria Altre rettifiche per elementi non monetari		3.437
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.630.222	4.635.887
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	103.692	3.141
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-456.123	-989.508
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-2.963.399	-1.333.892
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-2.292	18.489
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-1.684.326	-1.094.213
Altre variazioni del capitale circolante netto debiti	2.920.847	2.600.825
Altre variazioni del capitale circolante netto crediti	2.565.171	908.725
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	483.570	113.567
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-415.687	-411.782
(Imposte sul reddito pagate)	-1.509.394	-1.768.958
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-8.810
(Utilizzo dei fondi TFR)	-154.548	-122.961
(UTILIZZI ALTRI FONDI I)	-448.610	-1.258.498
Altri incassi/(pagamenti)		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-2.528.239	-3.571.009
Flusso finanziario dell'attività operativa(A)	6.275.609	4.149.112
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (IMPIEGHI)		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-5.759.916	-4.297.884
Disinvestimenti		33.726

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-2.700	-65.731
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-14.202	-29.842
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.776.818	-4.359.731
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	86.657	86.581
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti) variazione netta della altre passività finaz correnti e non correnti		
<i>Mezzi propri</i>		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	86.657	86.581
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	585.449	-124.038
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2018	511.468	635.506
di cui:		
depositi bancari e postali		
assegni denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2018	1.096.917	511.468
di cui:		
depositi bancari e postali		
assegni denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquide effettive (da bilancio)	1.096.917	511.468
DELTA	-	-

ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.

Codice Fiscale 01753240850 – Partita IVA 01753240850
C/so Vittorio Emanuele, 61 - 93100 CALTANISSETTA CL
Numero R.E.A. 95798
Registro delle Imprese di CALTANISSETTA n. 01753240850
Capitale Sociale € 3.500.000,00 i.v.
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FCC Aqualia S.A.

Nota integrativa ex art. 2427 e art. 2427 bis del C.C. al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

PREMESSA

Signori Azionisti,

la società Acque di Caltanissetta S.p.A. (di seguito anche la “Società”), costituita in data 20 luglio 2006, sottopone alla Vostra approvazione il bilancio relativo al periodo 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018.

La Società ha per oggetto lo svolgimento della gestione, in regime di concessione, del servizio idrico integrato (di seguito “S.I.I.”) nell’ambito territoriale ottimale di Caltanissetta, comprendente l’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione.

La gestione del S.I.I. è affidata alla Società sulla base di apposita Convenzione di Gestione (di seguito anche “Concessione” e “contratto di affidamento”), che costituisce formale contratto di affidamento del S.I.I., sottoscritta con l’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (di seguito “ATO”).

A seguito della sottoscrizione del Contratto di Affidamento del S.I.I., è avvenuto il trasferimento della suddetta gestione dai precedenti gestori alla Società a decorrere dal 1° ottobre 2006, e sino al 2036

Per quanto riguarda il Piano economico finanziario della Società, il reperimento di risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli investimenti nei tempi e con le modalità previste dalla Convenzione di Gestione, nonché la natura dell’attività d’impresa, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio ed i rapporti con i soci, con le altre parti correlate e le altre informazioni previste dall’art. 2428 e 2428 bis del c.c., si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE E PRINCIPI DI VALUTAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione, predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 e 2428 bis del codice civile.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile e la presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti del predetto art. 2423 codice civile, parte integrante del bilancio di esercizio; il bilancio è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Come previsto dall'articolo 2423, 6° comma, del codice civile, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente. Ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche dei valori relativi all'esercizio precedente. Le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico ed flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e corrisponde alle scritture contabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività come più dettagliatamente riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" della Relazione sulla gestione.

Sono stati, inoltre, indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;

- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- verificabilità dell'informazione.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono accaduti i seguenti eventi rilevanti, come altresì riportato più ampiamente nella Relazione sulla Gestione:

- con riferimento al procedimento R.G.N. R.1703/13, con l'udienza fissata in Camera di Consiglio del 13 febbraio u.s., presso la cancelleria competente è stata depositata la sentenza n. 24/19. La Società, ha pertanto definito la propria posizione nell'ambito del procedimento in questione 1703/13, ricorrendo al rito della "applicazione di pena concordata (cd. patteggiamento);
- nel marzo 2019 Caltaqua ha presentato al T.A.R Palermo un'istanza di declaratoria di improcedibilità del giudizio per sopravvenuta carenza di interesse del giudizio con R.G. 3961/2015;
- in data 2 gennaio 2019 sono stati notificati alla società gli avvisi di accertamento, sempre collegati al PVC redatto dalla Guardia di Finanza per gli anni 2011/2016, relativi alle imposte Iva e Irap per l'anno 2014. Contro i su detti avvisi è stata presentata istanza di adesione in data 21 febbraio 2019, ad oggi non ancora discussa.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la Società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione;
- le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, e nel Rendiconto Finanziario, presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I crediti ed i debiti si intendono rispettivamente esigibili o scadenti entro 12 mesi, salvo che sia diversamente indicato.

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del codice civile si segnala, inoltre, che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 ed integrati con successive modifiche apportate in data 29 dicembre 2017 ed in data 28 gennaio 2019. Infine, in data 22 marzo 2018, l'OIC ha pubblicato la nuova versione del principio OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio".

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente in cinque anni.

Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale e sono ammortizzate secondo il periodo di utilizzazione prevista.

Qualora alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non siano state interamente realizzate, o non abbiano partecipato al complesso operativo della Società sono state iscritte alla categoria immobilizzazioni immateriali in corso e le stesse non sono state ammortizzate.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie rientranti tra le immobilizzazioni immateriali sono:

Licenza d'uso software	20,00%
Software	20,00%
Piano Conoscenza	3,85%
Lavori straordinari di beni di terzi	20,00%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Mobili ordinari d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio ed elettroniche, sistemi di elaborazione dati	20,00%
Attrezzatura varia e minuta	10,00%
Impianti generici	20,00%
Strumenti di laboratorio	10,00%
Autobotti	20,00%
Impianti di sollevamento	12,00%
Condotte idriche	5,00%
Contatori e misuratori di controllo	10,00%
Opere Idrauliche fisse	2,5%
Impianti di Filtrazione e potabilità	8%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4,00%

Per quanto riguarda le Opere Idrauliche fisse, le stesse, al termine della concessione, saranno trasferite al nuovo gestore al valore stabilito dal quadro normativo di riferimento.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, dal momento che tale aliquota rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico mentre quelli di natura straordinaria, che consentono un allungamento del periodo di utilizzo od un aumento della produttività vengono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a € 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Si valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile delle stesse. Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie i crediti destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'esercizio dell'impresa.

I crediti, inclusi tra le "Immobilizzazioni finanziarie", sono valutati secondo quanto riportato di seguito con riferimento ai crediti con scadenza oltre i 12 mesi.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato applicabile. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Anche in tal caso il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). In merito al criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto in precedenza con riferimento ai crediti.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro, vengono iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse le quote dei contributi in

conto impianti da rinviare negli esercizi futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata, in base a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., dalla normativa vigente e dal contratto di lavoro applicato dalla Società.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

COSTI E RICAVI

Analogamente a quanto avviene nei settori energy, anche nel settore idrico integrato il ricavo relativo al riconoscimento dei costi sostenuti - determinato secondo le modalità definite dal quadro regolatorio - risulta "garantito", ne deriva l'acronimo di riferimento del settore idrico integrato "VRG", Vincolo di Ricavo Garantito.

La parte del ricavo ammesso garantito non fatturata tramite l'applicazione delle tariffe ai volumi consumati dagli utenti nell'anno di riferimento, viene riconosciuta nella determinazione del VRG, come componente conguaglio, a partire dal secondo anno

successivo. La determinazione di tale componente di conguaglio può trovare un vincolo nell'anno t+2 (ed eventualmente negli anni successivi), costituito dalla percentuale massima di incremento della tariffa unitaria. Pertanto, l'eventuale parte del VRG dell'anno t-2 non fatturata nello stesso esercizio e non assorbita nella quota conguaglio del VRG dell'anno t+2 per la parziale incapienza della tariffa di tale ultimo anno a causa del cap % del suo incremento annuo, viene ulteriormente differita e costituisce parte della componente conguaglio del VRG dell'anno t+3 (e così per gli esercizi successivi, ove se ne verificasse la necessità).

Al riguardo occorre comunque evidenziare che, come previsto dall'art.31 della delibera ARERA 664-15, allo scadere della concessione le eventuali quote dei VRG degli esercizi precedenti non ancora fatturate definiscono una componente del valore di subentro che deve essere riconosciuto dal concessionario subentrante al concessionario uscente.

La contabilizzazione dei ricavi secondo quanto indicato nel VRG comporta che le fatture da emettere delle società operanti nel settore idrico accolgono anche la componente "Rc". Quest'ultima, prevista dal metodo tariffario MTI2, rappresenta i conguagli relativi ad anni precedenti e dovuti a:

- volumi differenti rispetto alle attese;
- conguagli per diversi costi aggiornabili;
- conguagli per variazioni sistemiche.

Poiché i volumi distribuiti all'utenza non sono stabili nel tempo si genera uno scostamento tra ammontare tariffario approvato, come detto spettante al gestore, ed ammontare di consumo degli utenti, bollettabile da parte del gestore. Tale disallineamento ha portato le società idriche, nel rispetto del principio della competenza e della correlazione costi-ricavi, a contabilizzare la componente Rc a fatture da emettere.

Alla luce di quanto indicato, il VRG tariffario di un determinato esercizio contiene anche partite di conguaglio relative ad esercizi precedenti, pertanto nella prospettiva di rilevazione dei ricavi spettanti alla società a prescindere dai volumi effettivamente distribuiti, tale componente (Rc) non farà parte dei ricavi di competenza dell'esercizio ma andrà a chiudere partite patrimoniali generate da stanziamenti effettuati in sede di assestamento dell'esercizio n-2. La posta in oggetto pertanto determina un ulteriore disallineamento tra VRG tariffario e ricavi di competenza dell'esercizio del gestore del servizio idrico.

I ricavi per prestazione accessorie (vulture, nuovi allacci, cessazioni, ecc.) sono contabilizzati al momento della prestazione del servizio;

I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

CONTRIBUTI

I contributi in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sono iscritti nel periodo contabile secondo il principio della competenza, quando esiste la certezza giuridica della percezione dello stesso.

I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Pertanto, tali contributi, partecipano alla determinazione del risultato d'esercizio quali proventi che vengono iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nell'esercizio in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Con riferimento a quest'ultimo punto, riteniamo opportuno segnalare come l'articolo 1, comma 125, della legge n. 124 del 4 agosto 2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") abbia introdotto l'obbligo per le imprese, società di capitali incluse, di dare evidenza in nota integrativa delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere (di seguito, complessivamente "Vantaggi Economici") eventualmente ricevute, nel corso di ciascun esercizio, dai seguenti soggetti:

- Pubbliche Amministrazioni;
- Società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate;
- Società a partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate.

Per tale dettaglio si rimanda al paragrafo successivo Credito Verso altri.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Con riferimento all'IRES, in data 15 giugno 2010, è stata esercitata l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale di cui all'art. del 117 del TUIR con la controllante FCC Aqualia S.A., che esercita attività di impresa nel territorio dello Stato mediante una stabile organizzazione (di seguito "Aqualia Italia"). I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al predetto regime sono disciplinati da apposito contratto di "Consolidamento" sottoscritto in data 16 dicembre 2016. L'opzione per la tassazione di gruppo è stata rinnovata in sede di modello UNICO 2016 per il triennio 2016/2018.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza

dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2018

Come risulta dalla situazione rappresentataVi l'utile di periodo è pari ad euro 1.764.975, pertanto il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'utile ad altre riserve del Patrimonio netto.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 C.C.

Ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile si precisa che:

- la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- la Società non ha imputato ai valori iscritti nell'attivo gli oneri finanziari;
- la Società non ha sottoscritto contratti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e pertanto non viene inserita in nota integrativa;
- la Società non possiede al 31/12/2018, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie e/o azioni di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto concerne le informazioni di cui all'articolo 2427, comma 1, n. 22-bis del codice civile circa le operazioni con parti correlate si rinvia ai paragrafi successivi in particolare al dettaglio dei Debiti e Crediti verso controllante, al paragrafo "*Informativa ai sensi dell'art*" 2427 c.c." ed a quanto riportato al paragrafo 14 "*Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate*" della Relazione sulla Gestione.

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis del codice civile si segnala che l'attività della Società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento da parte della società FCC Aqualia S.A., a tal proposito si allega un prospetto riepilogativo sui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO
B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.437.935	5.779.019	-341.084

Descrizione	Costo al 31/12/17	Amm.cumulato al 31/12/17	Valore al 31/12/17	Incrementi		Decrementi		Riclas.	Costo al 31/12/18	Amm. Cumulato al 31/12/18	Valore al 31/12/18
				Costo Storico	Amm.	Costo Storico	Amm.				
Costo di impianto e di ampliamento	534.567	534.567	0						534.567	534.567	0
Concessione, licenze, marchi e diritti simili	189.516	127.717	61.798	2.700	25.703				192.216	153.420	38.796
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0			0			0	0	0
Altre Immobilizzazioni immateriali	9.639.625	3.922.403	5.717.221		318.083				9.639.625	4.240.486	5.399.139
Totale	10.363.708	4.584.687	5.779.019	2.700	343.786	0	0	0	10.366.408	4.928.473	5.437.935

I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi relativi a concessioni, licenze, marchi e diritti similari al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente ad € 38.796 (€ 61.798 al 31 dicembre 2017) e sono relativi esclusivamente a:

- € 6.528 per l'acquisto della licenza d'uso del software di gestione contabile e del personale;
- € 32.268 per l'acquisto della licenza d'uso del software di gestione indicatori qualità, ordini di lavoro, ecc..

I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

I costi relativi alle altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente ad € 5.399.139 (€ 5.717.221 al 31 dicembre 2017). Si tratta dei costi relativi al piano di conoscenza, telerilevamento e controllo, ricerca nuove fonti, piani di sicurezza di pozzi e sorgenti, opere finalizzate allo svolgimento dell'attività di gestione del S.I.I., in conformità a quanto previsto nell'offerta economica presentata in sede di gara e al piano economico finanziario presentato all'ATO. Tale voce si riduce

esclusivamente per effetto dell'ammortamento dell'anno. L'ammortamento, così, come previsto dal suddetto piano è stabilito lungo tutta la durata della concessione.

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
46.568.134	44.256.311	2.311.823

Descrizione	Costo al 31/12/17	Fondo Amm. al 31/12/17	Valore al 31/12/17	Incrementi		Decrementi		Riclass.	Costo al 31/12/18	Fondo Amm. al 31/12/18	Valore al 31/12/18
				Costo Storico	Ammo.	Costo Storico	Amm.				
Impianti e macchinari	46.138.030	8.779.907	37.358.124	1.551.370	2.801.574			163.549	47.852.949	11.581.481	36.271.468
Attrezzatura industriale e commerciale	8.956.105	5.157.085	3.799.019	1.682.435	629.236			10.966	10.649.506	5.786.321	4.863.185
Altri beni	239.335	179.402	59.934	14.709	17.282				254.044	196.684	57.360
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.039.233	0	3.039.234	3.332.340				-995.452	5.376.121	0	5.376.121
Totale	58.372.703	14.116.394	44.256.311	6.580.854	3.448.092	0	0	-820.937	64.132.620	17.564.486	46.568.134

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a:

II.2) Impianti e macchinari

I costi relativi ad "impianti e macchinari" al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente ad € 36.271.468 al netto del fondo ammortamento (€ 37.358.124 al 31 dicembre 2017). Di seguito un dettaglio degli importi classificati in tale voce:

- € 28.761.740, per le reti idriche e fognarie, comprese le manutenzioni straordinarie;
- € 290.539, per opere idrauliche fisse;
- € 76.100, per altri impianti elettrici;
- € 4.266, per elettropompe;
- € 1.838.305, per impianti di sollevamento;
- € 5.140.701, per impianti di depurazione;
- € 159.817, per impianti di filtrazione e potabilità.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione e, con riferimento agli investimenti entrati in esercizio, al successivo paragrafo inerente le immobilizzazioni in corso.

II.3) Attrezzature industriali e commerciali

I costi relativi alle “attrezzature industriali e commerciali” al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente ad € 4.863.185 al netto del fondo ammortamento (€ 3.799.019 al 31 dicembre 2017) e sono così suddivisi:

- € 2.362.897, per l’acquisto e sostituzione di apparecchiature di misurazione-contatori;
- € 2.203.541, per l’acquisto di serbatoi;
- € 290.349, per l’acquisto di attrezzature diverse;
- € 6.398, per l’acquisto di strumenti di laboratorio.

II.4) Altri beni

I costi relativi ad “altri beni” al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente ad € 57.360 al netto del fondo ammortamento (€ 59.934 al 31 dicembre 2017) e sono riferiti preferibilmente a:

- € 16.539, per l’acquisto di mobili e arredi;
- € 29.424, per l’acquisto di macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche;
- € 11.397, per l’acquisto di autoveicoli da trasporto.

II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente ad € 5.376.121 (€ 3.039.234 al 31 dicembre 2017) ed accoglie il costo sostenuto in relazione ai progetti in corso di realizzazione (o realizzati ma non entrati ancora in funzione, ovvero non ancora disponibili e pronti per l’uso, in quanto in attesa di collaudo e/o approvazione da parte del RUP) previsti dai piani d’investimento contemplati nel Piano Economico Finanziario. Si evidenzia che sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni in esercizio cespiti per € 995.452, in quanto sono entrati in funzione nel corso dell’esercizio, a seguito di emissione di relativo collaudo.

Altri costi capitalizzati riguardano, invece, investimenti che sono in attesa del relativo decreto di finanziamento da parte della Regione Sicilia per poter iniziare i lavori.

Si precisa inoltre che, per gli interventi di cui sopra – poiché in essere – devono restare in immobilizzazioni in corso in quanto, come precedentemente esposto, afferiscono ad interventi rientranti in ambito dei piani di investimento contemplati nel Piano Economico Finanziario.

Tra le immobilizzazioni in corso vi sono anche costi relativi a progettazione non riconosciuti dall'ATO e per i quali è in corso un procedimento arbitrale. Nel dettaglio il procedimento arbitrale con l'ATO CL 6 ha ad oggetto la richiesta di risarcimento danni subiti dalla Società in termini di minori ricavi e/o maggiori costi relativi al periodo di gestione 2006-2011 conseguenti alla errata rappresentazione dell’originario Piano di Ambito posto a base di gara.

In data 28 gennaio 2016 è stato emesso il Lodo Arbitrale, attraverso il quale è stato condannato il Consorzio ATO CL 6 al pagamento in favore di Acque di Caltanissetta S.p.A. del complessivo importo (per capitale ed interessi) di euro circa 19.456 mila, oltre interessi legali dalla data di pronuncia fino all'effettivo pagamento. La Società si è attivata per rendere esecutivo il Lodo, tuttavia, va precisato che lo stesso ATO ha proposto Appello avverso il sopradetto lodo chiedendo la sospensione dello stesso. La Corte a seguito di discussione si è riservata di decidere sulla sospensione rinviando al 26 settembre 2019 l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, non essendo rilevati indicatori di perdita di valore, non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori verifiche circa la valutazione di recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2018.

B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
88.241	74.039	14.202

Descrizione	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi	Importo oltre i 5 anni
Crediti verso altri	0	88.241	0

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie oltre 12 mesi sono relativi principalmente a depositi cauzionali su contratti di locazione passiva e a garanzie per lavori di manutenzione straordinaria così come richiesto dalla Provincia.

In merito al criterio del costo ammortizzato, tenuto conto che trattasi di crediti sorti antecedentemente dal 1° gennaio 2016, la Società non ha applicato il principio retroattivamente come consentito dal paragrafo 89 dell'OIC 15. Peraltro, in tale circostanza gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla voce in esame risulterebbero irrilevanti.

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO
C) ATTIVO CIRCOLANTE
I. RIMANENZE

Dette rimanenze sono costituite da materiale idraulico, utilizzato principalmente per la manutenzione ordinaria delle reti idriche e fognarie, depositato presso i magazzini dislocati nei Comuni di Mussomeli, Gela e Caltanissetta.

Analisi del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	31/12/2018			31/12/2017			VARIAZIONI		
	Costo	Fondo svalutazione	Netto	Costo	Fondo svalutazione	Netto	Costo	Fondo svalutazione	Netto
Materie prime sussidiarie e di consumo	163.576	-70.410	93.166	267.268	-70.410	196.858	-103.692	0	-103.692
TOTALE	163.576	-70.410	93.166	267.268	-70.410	196.858	-103.692	0	-103.692

L'importo del fondo svalutazione del magazzino è stato calcolato considerando tutto quel materiale che non viene movimentato per diversi anni.

II. CREDITI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
38.257.073	40.366.121	-2.109.048

I crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a:

Descrizione	TOT	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
1) Verso Clienti	22.039.829	13.400.281	8.639.548
4) Crediti v/ controllanti	1.635.858	1.635.858	
5-bis) Crediti tributari	522.448	522.448	
5-ter) Imposte anticipate	2.121.696	2.121.696	
5-quater) Verso Altri	11.937.242	11.937.242	
Totale	38.257.073	29.617.525	8.639.548

II.1) Crediti verso Clienti:

I crediti lordi verso clienti al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente ad € 28.218.321 (€ 28.065.879 al 31 dicembre 2017) e sono così suddivisi:

- € 13.821.812, quali crediti relativi alle fatture emesse a carico degli utenti e crediti relativi alle fatture emesse a carico dei Comuni di Riesi e Mussomeli relative alla quota del quarto trimestre 2006, fatturata agli utenti dai quattro Comuni auto gestiti; tale importo è al netto delle perdite su crediti accertate che per l'anno 2018 ammontano ad € 620.853;
- (€ 47.944), quali note di credito da emettere, a rettifica di fatture già emesse in anni precedenti, riferite per € 11.287 alla quota residua inerenti ai servizi di depurazione già fatturata nei Comuni sprovvisti di impianti di depurazione, come da sentenza della Corte Costituzionale n. 335/08, secondo quanto poi stabilito dalla legge del 27/02/2009 che ha previsto la restituzione delle somme a partire dal 1° ottobre 2009 anche in 5 anni deducendo gli importi relativi alle progettazioni e realizzazioni di opere già avviate riguardanti la realizzazione di impianti di depurazione nuovi o l'attivazione di impianti già esistenti ma non funzionanti. Per i restanti € 36.656, esse si riferiscono all'ammontare residuo della componente tariffaria, relativa alla remunerazione del capitale, da restituire agli utenti finali in relazione a quanto fatturato nel periodo 21/07–31/12/2011, come disposto dall'ATO con delibera numero 43 del 19/11/2013, in conformità al provvedimento 273/2013/R/IDR dell'Autorità dell'Energia Elettrica, Gas e Acqua (ARERA);
- € 14.444.452, quali crediti relativi alle fatture da emettere alla data di chiusura dell'esercizio 2018. Di questi € 1.421.962, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2011, € 645.029, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2013, € 2.324.231, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2014, € 2.194.513, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2015, € 1.793.455, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2016, e € 1.683.234, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2017 calcolate secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) definito dall'ARERA; la restante parte per € 4.382.029 si riferisce a crediti per fatture da emettere relativi ai consumi 2018 da fatturare all'utenza nel corso del 2019.

Il valore nominale dei crediti verso gli utenti è stato rettificato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, mediante apposito fondo di svalutazione crediti, per un ammontare pari a € 6.178.492 (€ 6.482.173 al 31 dicembre 2017). Tale fondo è stato prudentemente determinato dagli Amministratori al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità dei crediti e di adeguare il valore nominale dei suddetti crediti al presunto valore di realizzo, tenuto conto anche delle tempistiche di fatturazione ed incasso dei conguagli tariffari secondo la nuova normativa di settore.

	Fondo al 1/1/2018	Utilizzi per perdite	Accantonamenti/(Rilasci) dell'esercizio	Fondo al 31/12/2018
Fondo Sv.ne Crediti	6.482.173	-620.853	317.172	6.178.492

Per un maggior dettaglio dell'andamento dei crediti e degli incassi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Inoltre, così come previsto dalla delibera Commissariale n°20 del 8/06/2018 dell'ATO CL6, si è eliminata la quota FONI per gli anni 2018-2019, poiché si è introdotto il BONUS idrico.

Con la delibera 897/2017/R/idr, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico dà attuazione al sistema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura idrica dagli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale, in coerenza con le disposizioni recate dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, prevedendo, mediante l'introduzione di regole uniformi per l'intero territorio nazionale, l'istituzione di un bonus sociale idrico. In particolare, il TIBSI "*Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati*", con riferimento all'individuazione dei soggetti beneficiari del bonus sociale idrico, prevede che gli aventi diritto all'agevolazione – analogamente a quanto accade nel settore elettrico e del gas - siano gli utenti domestici residenti, in condizioni di disagio economico sociale, appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.107,50 euro, ovvero ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro.

Relativamente alla quantificazione del bonus sociale idrico, il TIBSI stabilisce che l'ammontare dell'agevolazione sia calcolata da ogni gestore in funzione della numerosità della famiglia anagrafica – riconoscendo la natura pro capite dello stesso bonus - applicando alla quantità essenziale di acqua necessaria al soddisfacimento dei bisogni da tutelare (individuata a livello nazionale in 18,25 mc/abitate/anno, corrispondenti ai 50 litri/abitate/giorno stabiliti dal legislatore) la tariffa agevolata, applicata dal medesimo gestore alle restanti utenze domestiche residenti, secondo i criteri definiti dal TICS (Allegato A alla delibera 665/2017/R/idr).

Con riferimento alle modalità di copertura dell'onere derivante dal riconoscimento dell'agevolazione alle utenze in condizioni di disagio, il TIBSI stabilisce che tale copertura possa essere assicurata:

- per il bonus sociale idrico, tramite un meccanismo su base nazionale che prevede l'istituzione di una nuova componente tariffaria UI3 applicata alla generalità delle utenze, ubicate sul territorio nazionale, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio, come maggiorazione al corrispettivo di acquedotto;

- per il bonus idrico integrativo, mediante un meccanismo su base locale, le cui modalità attuative verranno definite con successivo provvedimento nell'ambito delle disposizioni inerenti l'aggiornamento tariffario.

Pertanto, per chiunque richieda il "*bonus sociale idrico*" sul sito CSEA "*Cassa per servizi energetici ed ambientali*", la Società, successivamente alla verifica del rispetto dei requisiti così come sopra indicato, provvede allo storno del relativo credito.

La quota erogata a fine 2018 relativa al FONI degli anni precedenti è stata pari a € 126.270, il residuo fondo FONI non utilizzato pari a € 343.648 si è provveduto a riclassificarlo nella voce altri Ricavi.

Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto la Società è operativa esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

In merito alla valutazione dei crediti esigibili oltre l'esercizio mediante il criterio del costo ammortizzato, la Società non ha applicato il principio come consentito dall'OIC 15, in quanto gli effetti sono irrilevanti. Si evidenzia, peraltro, che i crediti esigibili oltre l'esercizio sono principalmente riferiti alle fatture da emettere corrispondenti ai conguagli tariffari che - secondo il nuovo metodo tariffario (MTI-2) di cui alla delibera ATO n. 20 del 8/06/2018 predisposta in conformità alle deliberazioni e determinazioni emanate dall'ARERA, come più ampiamente riferito nella relazione sulla gestione - dovranno essere recuperati in bolletta nei periodi successivi a quello in chiusura al 31 dicembre 2018. Secondo il richiamato metodo tariffario, su tali conguagli matura periodicamente una componente finanziaria (definita dall'Authority "inflattiva") finalizzata alla remunerazione di tale attività in funzione del trascorrere del tempo prima dell'incasso. Si ritiene, pertanto, che l'iscrizione del credito per fatture da emettere al valore corrispondente a quello di maturazione approssimi ragionevolmente l'iscrizione dello stesso al suo valore attuale, in considerazione della maturazione della citata componente finanziaria. L'incasso, infatti, avverrà al valore di maturazione del credito, incrementato della suddetta componente finanziaria.

II.4) Crediti verso controllanti:

I crediti in esame ammontano al 31 dicembre 2018 ad € 1.635.858 (€ 4.813.773 al 31 dicembre 2017) e sono vantati nei confronti della controllante FCC Aqualia S.A. (di seguito "Aqualia"). Di seguito un dettaglio:

- € 1.480.457 sono riferiti al trasferimento dell'Iva di Gruppo per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 73 ultimo comma Dpr n. 633/72, alla controllante Aqualia Italia;
- € 155.401 sono crediti relativi al servizio di consulenza amministrativa prestato in favore di Aqualia Italia.

II.5-bis) Crediti tributari:

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2018 ad € 522.448 (€ 230.170 al 31 dicembre 2017). Essi si riferiscono:

- per € 292.278, al pagamento dell'imposta di registro riguardante il Lodo Arbitrale nei confronti dell'ATO CL6 (come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione);
- per € 118.893, ad un rimborso IRAP richiesto dalla Società a fronte della "detassazione" ai fini IRAP della quota parte del contributo regionale in c/esercizio - ex legge Reg. Sic. n. 9/2004 -, relativa al costo del personale dipendente;
- per € 111.277 all'effetto positivo della minore IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP pagata negli esercizi 2007, 2008 e 2009, chiesta rimborso ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, del D.L. n. 201/2011.

II.5-ter) Imposte anticipate:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.121.696	2.231.514	-108.818

Le attività per imposte anticipate, pari a € 2.121.696 sono relative alle differenze temporanee non deducibili nell'esercizio che si riverseranno negli esercizi futuri.

In particolare tale voce ha subito:

- un decremento, di complessivi € 252.215 per il *reversal* delle imposte anticipate:
 - a) di € 91 derivante dall'ammortamento dei marchi;
 - b) di € 115.127 riferibile all'utilizzo del fondo svalutazione crediti nel 2018;
 - c) di € 58.240 riferibile all'utilizzo di altri fondi rischi;
 - d) di € 57.637 riferibile all'utilizzo del fondo rischi cause legali;
 - e) di € 21.120 riferibili agli interessi passivi di mora pagati nell'esercizio 2018 e relativi a periodi precedenti;
- un incremento di complessivi € 142.397, calcolato:
 - a) sullo stanziamento al fondo svalutazione crediti (€ 42.193);
 - b) sullo stanziamento al fondo rischi cause legali (€ 34.944);
 - c) sugli interessi di mora non pagati nell'esercizio (€ 65.260).

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata dagli Amministratori nel rispetto del principio della ragionevole certezza di disporre negli esercizi successivi di redditi fiscali tali da poter assorbire il "reversal" a conto economico.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	Valori al 31/12/2017		Assorbimenti		Incrementi		Valori al 31/12/2018	
	<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>
Amm.to marchi	2.496	727	312	91	0	0	2.184	636
Fondo svalutaz. crediti tassato	5.824.079	1.397.779	479.697	115.127	175.802	42.193	5.520.184	1.324.844
Altri accantonamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	592.245	172.462	0	0	0	0	592.245	172.462
Altri fondi rischi	708.229	206.236	200.000	58.240	0	0	508.229	147.996
Fondo rischi cause legali	285.119	83.027	197.928	57.637	120.000	34.944	207.191	60.334
Consulenze legali non ultimate	5.151	1.236	0	0	0	0	5.151	1.236
Interessi passivi mora non pagati	1.009.352	242.245	88.000	21.120	271.919	65.260	1.193.271	286.385
Interessi passivi indeducibili (art. 96 tuir)	0	0	0	0	0	0	0	0
Compensi agli amministratori non pagati	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri restituzione remunerazione del capitale	438.880	127.802	0	0	0	0	438.880	127.802
TOTALI	8.865.551	2.231.514	965.937	252.215	567.721	142.397	8.467.335	2.121.695

II.5) Crediti verso Altri:

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2018 a € 11.937.242 (€ 11.506.958 al 31 dicembre 2017).

Tale importo comprende principalmente il credito vantato verso l'ATO di Caltanissetta di cui una parte a titolo di contributo per integrazione di tariffa del S.I.I. pari a € 8.534.003 determinato sulla base della differenza tra la tariffa che consente l'equilibrio economico gestionale e la tariffa derivante dall'applicazione del metodo normalizzato di cui al decreto ministeriale del 1° agosto 1996, ed una parte, pari a € 706.779, a titolo di contributo per la realizzazione delle opere come previsto da POT. La Società per quest'ultima tipologia di contributo ha incassato nel 2018 € 203.090

Relativamente al primo contributo, la Società ha ricevuto, nel mese di marzo 2007 un anticipo di € 1.850.000, nel mese di dicembre 2007 un anticipo di € 4.580.031, nel mese di giugno 2008 un anticipo di € 4.500.000, nel mese di dicembre 2008 un anticipo di € 3.557.766, nel mese di novembre 2010 un anticipo di € 5.973.800, nel mese di aprile 2012 un anticipo di € 3.952.823 e tra giugno e luglio 2013 un anticipo di € 2.895.577, per un importo complessivo di € 27.309.997, su un valore complessivo di tale contributo stanziato per la Provincia di Caltanissetta pari ad € 35.844.000. Nel bilancio al 31 dicembre 2018 si è ritenuto di classificare tale credito, per la quota non ancora incassata alla data attuale, come esigibile oltre l'esercizio, adeguando la medesima voce dell'esercizio precedente. Ciò al fine di tener conto delle previste tempistiche di recupero

dello stesso, avuto riguardo alle azioni poste in essere ed esperibili, come più ampiamente riferito nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda per ulteriori dettagli. Trattandosi di un credito sorto in data precedente al 1° gennaio 2016, non risulta applicabile la valutazione dello stesso al costo ammortizzato, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 85 dell'OIC 15.

La voce in esame è, inoltre, costituita per € 2.329.301 dal credito vantato nei confronti del precedente socio Idrica S.r.l. in conseguenza della dichiarazione di fallimento, e più precisamente:

- per € 1.128.000, riferite alla fattura numero 05 del 24/01/2008 riguardante il contratto del Piano Conoscenza, poiché il servizio non è stato finito e consegnato;
- per € 632.655, riferite al pagamento parziale della fattura indica nel punto precedente effettuato in data 25/07/2008;
- per € 568.646, riguardanti fatture relative a lavori fatturati ma non effettuati nonché fatture di anticipo del 5% su lavori affidati al Socio.

Tali crediti, come anche indicato nella Relazione sulla Gestione (cui si rimanda per ulteriori dettagli in merito al fallimento di Idrica S.r.l.), trovano compensazione in identici importi esposti tra le passività iscritte in bilancio.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.096.917	635.506	461.411

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Banche c/c ordinari	756.732	284.498	472.234
Conti correnti postali	324.570	183.517	141.054
Cassa	15.615	43.453	-27.838
Totale	1.096.917	511.468	585.450

La voce "Cassa" comprende sia quella tenuta presso la sede legale della Società che viene utilizzata per effettuare i piccoli pagamenti giornalieri, sia quella commerciale tenuta presso gli uffici dislocati di Caltanissetta, Gela e Mussomeli.

D. RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
105.283	102.991	2.292

Descrizione	Importo
Risconti Attivi	105.283
Totale	105.283

I risconti attivi pari a € 105.283 al 31 dicembre 2018 (€ 102.911 al 31 dicembre 2017) si riferiscono per la maggior parte alla Fideiussione assicurativa prevista dalla Convenzione di Gestione sottoscritta con l'ATO, pagata in via anticipata a dicembre del 2018 della durata di 12 mesi fino al 31 dicembre 2019.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO
A. PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.908.198	7.143.222	1.764.976

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) Esercizio	TOTALE
Saldo finale 31.12.2016	3.500.000	700.000	209.740	-918.528	2.862.082	6.353.294
- Destinazione del risultato al 31 dicembre 2016			1.943.554	918.528	-2.862.082	0
- Decremento						0
- Incremento						0
Risultato dell'esercizio 31/12/17					789.927	789.927
Saldo finale 31.12.2017	3.500.000	700.000	2.153.294	0	789.927	7.143.222
- Destinazione del risultato al 31 dicembre 2017			789.927		-789.927	0
- Decremento						0
- Incremento						0
Risultato dell'esercizio 31/12/18					1.764.975	1.764.975
Saldo finale 31.12.2018	3.500.000	700.000	2.943.222	0	1.764.975	8.908.198

Nel seguente prospetto sono indicate le singole poste del patrimonio netto distinte in relazione alla disponibilità e alla loro origine:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	RIEPILOGO DELLE UTILIZZ. EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERT. PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	3.500.000				
Riserva Legale	700.000	B	700.000		
Altre Riserve	2.943.221	A - B	2.943.221		
Utili (Perdite) portati a nuovo					
Totale	7.143.221		3.643.221		
Quota non distribuibile			700.000		
Residua quota distribuibile			2.943.221		

* LEGENDA

- A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è costituito da n. 3.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna e risulta sottoscritto e versato come segue:

Descrizione	Numero azioni	Valore nominale	Percentuale
FCC Aqualia S.A.	3.446.716	€ 3.446.716,00	98,48%
ACOSET S.p.A.	271	€ 271,00	0,01%
Consorzio Integra Società Cooperativa	35.000	€ 35.000,45	1,00%
A.I.E.M. S.r.l.	18.013	€ 18.013,00	0,51%
TOTALE	3.500.000	3.500.000	100,00%

Riserva legale: accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva per copertura perdite future: accoglie la destinazione di utili degli esercizi precedenti.

Per maggiori informazioni inerenti la compagine societaria ed i relativi contenziosi si rinvia a quanto riportato in Relazione sulla Gestione.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.115.600	1.999.209	116.391

Saldo al 31/12/2017	1.999.209
Accantonamenti	555.333
Utilizzi dei Fondi	-438.942
Saldo al 31/12/2018	2.115.600

I) Fondo per Imposte, anche differite

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.095.180	700.861	394.319

Il fondo per imposte, si riferisce per € 1.048.986 all'accantonamento per rischi a seguito della Verifica Fiscale per gli anni 2013-2016. Di seguito si riporta la

movimentazione del fondo e per un maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

	Saldo al 31/12/2017	Accan.to al C/E	(Utilizzi)	Saldo al 31/12/2018
Fondo Imposte differite	55.861		-9.667	46.194
Fondo Imposte contenzioso Tributario	645.000	445.000	-41.014	1.048.986
TOT	700.861	445.000	-50.682	1.095.180

Inoltre, per € 46.194, si riferisce a imposte differite per differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, per una descrizione del quale si veda la tabella di seguito riportata.

	Valori al 31/12/2017		Assorbimenti		Incrementi		Valori al 31/12/2018	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Interessi attivi mora non incassati	171.201	41.088	51.807	12.434	11.527	2.766	130.920	31.421
Amm.to beni nuovi acquistati nel 2008 con aliquota piena (art. 1, comma 34, L. 244/2007)	61.553	14.773	0	0	0	0	61.553	14.773
TOTALI	232.754	55.861	51.807	12.434	11.527	2.766	192.473	46.194

II) Fondo Altri Rischi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.020.420	1.298.348	-277.928

Il fondo ammonta al 31 dicembre 2018 ad € 1.020.420 (€ 1.298.348 al 31 dicembre 2017), risulta composto come di seguito riportato:

Fondo ALTRI RISCHI	Saldo al 31/12/2017	ACCAN.TO	(UTILIZZI/Rilasci)	Saldo al 31/12/2018
Fondo Altri Rischi Futuri	793.930		-200.000	593.930
Fondo per controversie legali	502.400	120.000	-197.928	424.472
Fondo ritenute contrattuali	2.018			2.018
TOT	1.298.348	120.000	-397.928	1.020.420

Il Fondo Altri Rischi Futuri di € 593.930 accoglie la migliore stima degli Amministratori in relazione alla passività ritenute probabili cui è esposta la Società con riferimento ai procedimenti in essere.

Tale fondo subisce un decremento per € 200.000 in quanto lo stesso è risultato eccedente ad esito della definizione del procedimento penale 1703/2013, più ampiamente analizzato nella Relazione sulla Gestione.

Il fondo per controversie legali subisce un incremento pari a € 120.000 per effetto di un accantonamento a fronte dei contenziosi civili, rispetto ai quali la Società dispone

di copertura assicurativa. L'accantonamento effettuato, infatti, ricomprende la franchigia a carico della Società. Tale fondo subisce un decremento in relazione agli utilizzi effettuati a fronte delle controversie definitesi nell'anno.

Si precisa infine, che sono state apportate *riclassifiche* sul saldo di apertura al 31 dicembre 2017 per € 217.218 dal “Fondo altri rischi futuri” al “Fondo per controversie legali” al fine di rilevare nel primo esclusivamente le passività potenziali che potrebbero derivare dai procedimenti civile e/o penali in corso.

In merito ai diversi contenziosi e procedimenti in essere si rimanda a quanto più ampiamente riportato nella Relazione sulla Gestione.

C. T.F.R.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.860.458	1.741.661	118.797

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza	1.741.661
Aumenti	273.345
Diminuzioni	154.548
Consistenza finale	1.860.458

Il TFR accantonato ammonta al 31 dicembre 2018 a € 1.860.458 (€ 1.741.661 al 31 dicembre 2017) e rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La variazione in corso d'anno è principalmente da ascrivere alla risoluzione del rapporto di lavoro di due dipendenti con categoria legale impiegatizia, attraverso l'attivazione delle procedure del c.d. ‘rito Fornero’ presso l'ITL di Caltanissetta nei mesi di agosto e settembre 2018.

D. DEBITI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
47.374.801	47.330.696	44.105

Descrizione	2018		2017		Variazioni	
	Importo entro 12 mesi	Importo oltre i 12 mesi	Importo entro 12 mesi	Importo oltre i 12 mesi	Importo entro 12 mesi	Importo oltre i 12 mesi
Debito per finanziamento soci	2.115.436	3.313.571	2.028.779	3.313.571	86.657	0
Acconti	166.985		166.985		0	
Debiti verso fornitori	22.301.157		25.264.556		-2.963.399	0
Debiti verso controllanti Aqualia	12.498.631		9.662.928		2.835.703	0
Debiti verso controllate da controllante	448.555		264.287			
Debiti tributari	248.305		409.462		-161.157	0
Debiti verso istituti di previdenza	603.425		640.093		-36.668	0
Altri debiti	5.678.736	0	5.580.035	0	98.701	0
Totale	44.061.230	3.313.571	44.017.125	3.313.571	44.105	0

I debiti verso finanziamento soci ammontano al 31 dicembre 2018 a € 5.429.007, sono sorti a seguito della restituzione, avvenuta in data 2 luglio 2008 ad opera dei soci, del “Credito Ponte” erogato alla Società nell’ambito del project financing sottoscritto per l’affidamento del S.I.I. e di ammontare originario pari ad euro 18 milioni. Dell’ammontare iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018, di cui € 346.379 riguardante la parte di Finanziamento a carico dei soci Consorzio Integra Società Cooperativa e AIEM, comprensiva di interessi passivi maturati. La parte restante, € 5.082.628, riguarda la quota rimborsata dal socio Aqualia anch’essa relativa alla restituzione del “Credito Ponte”, comprensiva di interessi maturati pari ad € 2.021.801. Tale importo è considerato esigibile entro l’esercizio, mentre la quota capitale pari ad € 3.313.571 si considera esigibile oltre l’esercizio.

Per tale debito viene applicata la clausola di postergazione rispetto alla soddisfazione degli altri creditori, ai sensi dell’art. 2467 richiamato dall’art. 2497-quinques del Codice Civile.

In merito all’applicazione del criterio del costo ammortizzato, si evidenzia che trattasi di finanziamenti, preesistenti al 1° gennaio 2016, fruttiferi di interessi che maturano a condizioni di mercato.

Gli Acconti ammontano al 31 dicembre 2018 a € 166.985 e riguardano il credito nei confronti di Empedocle 2 per la Risoluzione Interferenze n°38-42 e 44 Strada Statale 640 Caltanissetta-Agrigento.

I debiti verso i fornitori sono suddivisi come segue:

- € 4.360.819, per fatture passive da ricevere;
- € 17.940.338, per debiti nei confronti di fornitori italiani ed esteri di cui, il più significativo risulta essere nei confronti del fornitore di acqua all'ingrosso Siciliacque S.p.A. per € 12.796.820.

I debiti verso la società controllante FCC Aqualia SA sono così ripartiti:

- € 1.898.910, relativi ai costi di assistenza tecnica prestata;
- € 5.342.949, per servizi di progettazione, direzione e lavori relativi agli interventi previsti nell'ambito del Piano Investimenti della Società erogati dalla citata branch italiana. Tale importo, al 31 dicembre 2018 risulta dovuto per € 1.879.483 a fattura da emettere;
- € 1.128.000, relativi al Piano Conoscenza;
- € 2.045.694, relativi ai costi del personale distaccato presso la Società dalla FCC Aqualia S.A. e della FCC Aqualia Italia;
- € 1.100.751, per complessivi interessi di mora maturati su tali debiti commerciali;
- € 704.693, sono relativi al debito da adesione al consolidamento fiscale;
- € 277.634, relativi ai costi anticipati da Aqualia per le commissioni sulla fidejussione rilasciata a favore dell'ATO e altro.

I debiti verso controllate dalla controllante ammontano al 31 dicembre 2018 a € 448.555 e riguardano debiti nei confronti della società HIDROTEC TECNOLOGIA DEL AGUA relativa ai costi di assistenza tecnica prestata.

I debiti tributari pari ad € 248.305, sono costituiti da:

- € 142.572, per ritenute sui lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi;
- € 52.369, per Iva a debito in sospensione;
- € 53.364, per il debito IRAP.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per complessivi € 603.425 includono i contributi previdenziali relativi agli stipendi del mese di dicembre 2018 ed i contributi calcolati sulla quota di 14^a e sulle ferie maturate e non godute.

Gli altri debiti per € 5.678.736 (€ 5.580.035 al 31 dicembre 2017) risultano così costituiti:

- € 802.833, per debiti verso il personale dipendente relativi agli emolumenti di dicembre, alla quota del rateo 14^a, alle ferie maturate e non godute e ad altri debiti verso il personale;
- € 1.595.912, per depositi cauzionali versati dagli utenti; trattasi degli importi corrisposti dai clienti alla Società in forza del contratto di somministrazione dell'acqua, rispetto all'utilizzo non sono previste restrizioni. Pertanto, a seguito della sottoscrizione tali depositi vengono classificati tra le passività correnti in quanto, la Società non ha un diritto incondizionato di differirne il rimborso oltre i 12 mesi;

- € 3.237.602, per debiti verso l'ATO CL 6 relativi al "canone di concessione" dovuto dal gestore secondo quanto previsto dalla Convenzione di gestione;
- € 42.390, per la quota UI1, UI2 e UI3 nei confronti della Cassa Conguagli per i servizi energetici e ambientali e debiti diversi verso altri. In merito a tali componenti, rappresentano: la UI, componente perequativa introdotta dalla deliberazione 6/2013/R/COM e destinata alla copertura delle agevolazioni tariffarie concesse a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici. La tariffa per il 2018 è pari a 0,4 centesimi di euro/metro cubo; la UI2, è una componente perequativa introdotta dal 1 gennaio 2018, ed istituita dal comma 33.1 del MTI-2, è applicata a tutte le utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione, ed è prevalentemente destinata alla promozione della qualità tecnica ed è pari a 0,9 centesimi di euro/metro cubo; per la componente UI3 si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Crediti verso clienti". Tali importi sono addebitati agli utenti finali in bolletta e versati periodicamente entro il termine di 60 giorni dalla fine di ciascun bimestre.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica:

Descrizione	2018	
	Italia	Altri paesi U.E.
Debito finanziamento soci	346.379	5.082.628
Acconti	166.985	
Debiti verso fornitori	22.268.844	32.313
Debiti verso controllanti Aqualia	6.705.633	5.792.997
Debiti verso controllate da controllante		448.555
Debiti tributari	248.305	
Debiti verso istituti di previdenza	603.425	
Altri debiti	5.678.736	
Totale	36.018.308	11.356.493

I debiti negli "Altri Paesi U.E." hanno riguardato esclusivamente la Spagna. Al 31 dicembre 2018 non vi sono debiti di durata residua superiore a 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E. RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Entro i 5 anni	11.184.237	10.373.643	810.594
Oltre i 5 anni	20.203.456	22.698.376	-2.494.920
Tot	31.387.693	33.072.019	-1.684.326

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	0
Risconti Passivi	31.387.693
Totale	31.387.693

Si riferiscono al risconto del contributo riguardante le opere, inserite tra le immobilizzazioni materiali, finanziate con contributi a fondo perduto. Di tali opere sono collaudate e di conseguenza entrate in esercizio:

- ID 20: Completamento della rete idrica a copertura del servizio nel Comune di Mussomeli;
- ID 27: Lavori di ripristino degli impianti di sollevamento e vetusti e/o in cattivo stato nel Comune di Riesi;
- ID 3: Sostituzione degli impianti di sollevamento vetusti nel Comune di Butera;
- ID 21: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Mussomeli;
- ID 24: Lavori di ripristino di impianti sollevamento vetusti e/o in cattivo stato nel Comune di Niscemi;
- ID 34: Collegamento serbatoio di potabilizzazione di Campofranco con serbatoio Comunale;
- ID 14: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Gela;
- ID 77: Lavori di ripristino/sostituzione delle opere elettromeccaniche ripristino/sostituzione dell'impianto di depurazione di Piano Margio, Comune di Riesi;
- ID 17: Completamento della rete idrica a copertura del servizio nel Comune di Mazzarino;
- ID 23: Sostituzione della rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Niscemi;
- ID 8: Realizzazione della condotta di adduzione per il collegamento tra il pozzo comunale e il serbatoio Comune di Delia;
- ID 57: Complemento collettore via Ettore Romagnoli nel Comune di Gela;
- ID 22: Integrazione della capacità di riserva attualmente disponibile nel Comune di Niscemi;
- ID 12: Realizzazione della condotta di collegamento del serbatoio Montelungo al serbatoio Caposoprano nel Comune di Gela;
- ID 91: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Butera;
- ID 7: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Caltanissetta;
- ID 93: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Gela;
- ID 16: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Marianopoli;
- ID 94: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Mazzarino;
- ID 37: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Villalba;
- ID 35: Completamento della rete idrica a copertura del servizio nel Comune di Valledlunga Pratameno;

- ID 120: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Santa Caterina Villarmosa;
- ID 18: Sostituzione adduttrici vetuste e/o in cattivo stato nel Comune di Mazzarino;
- ID 123: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di San Cataldo;
- ID 5: Completamento della rete idrica a copertura del servizio CL011 da realizzare nel Comune di Caltanissetta;
- ID 79: Ripristino/Sostituzione delle opere elettromeccaniche e adeguamento Comunale, Comune di Santa Caterina Villarmosa;
- ID 90: Sostituzione della rete Idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Acquaviva Platani;
- ID 95: Sostituzione della rete Idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Montedoro;
- ID 96: Sostituzione della rete Idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio (fase 1 - rete con altissimo indice di contenimento) nel Comune di Mussomeli;
- ID 98: Sostituzione della rete Idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio - Comune di Resuttano.

L'importo pari a circa € 5.376.121 si riferisce alle immobilizzazioni in corso. Pertanto, al momento, non è ancora possibile prevedere l'utilizzo dei relativi contributi.

La variazione negativa dei risconti, per € 2.236.847, è correlata alla rilevazione per competenza dei contributi in c/impianti, iscritti nel conto economico tra gli altri ricavi, in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui gli stessi si riferiscono.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, nell'ambito della relazione sulla Gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
37.085.071	36.945.120	139.951

RIPARTIZIONE DEI RICAVI	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi per nuovi allacci e altri servizi accessori	504.456	476.377	28.079
Ricavi servizi per autobotte	3.300	4.619	-1.319
Ricavi per servizi vendita acqua	32.789.590	33.400.659	-611.069
Altri ricavi	3.787.726	3.063.465	724.261
Totale	37.085.072	36.945.120	139.952

Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei ricavi per area geografica in quanto la Società è operativa esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano al 31 dicembre 2018 ad € 33.297.346 (€ 33.881.655 al 31 dicembre 2017).

Per maggiore dettaglio, con particolare riferimento all'articolazione tariffaria, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono:

- per € 2.236.847 a contributi in conto impianti, per il dettaglio si rimanda al paragrafo sui Risconti passivi;
- per € 1.347.068 a revisione di stime afferenti costi e ricavi relativi ad anni precedenti, di cui:

- 436.974 relativi ad un rimborso da parte dell'ATO ai sensi sentenza CC 335/2008, con riferimento al servizio depurazione di anni precedenti, per la componente eccedente la quota riconosciuta in tariffa;
 - € 343.648 per il rilascio del fondo svalutazione crediti relativo alla quota FONI su agevolazioni tariffarie, in quanto componente non più prevista dalla Delibera commissariale n. 20 dell'8 giugno 2018, come suindicato;
 - € 366.446 relativi a note di credito del fornitore Siciliacque dovute al risarcimento dei danni che Caltaqua ha subito in forza di problematiche connesse ad un breve periodo di non potabilità della risorsa idrica da tale fornitore;
 - € 200.000 relativi al rilascio del fondo per rischi ed oneri, come descritto in precedenza.
- per € 64.000 a risarcimento dei danni subiti dal fornitore Siciliacque;
 - per € 70.000 a ricavi per l'assistenza amministrativa prestata ad Aqualia Italia;
 - per € 69.811 a altri proventi minori.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione al 31 dicembre 2018 ammontano ad € 33.395.051. Di seguito si riporta in dettaglio la composizione del saldo:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
33.395.015	33.974.453	-579.438

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.970.994	13.024.792	-1.053.798
7) per servizi	6.385.626	6.311.455	74.171
8) per godimento di beni di terzi	1.474.594	1.500.411	-25.817
9) per il personale	8.622.335	8.176.706	445.629
10) ammortamenti e svalutazioni	4.109.049	3.893.790	215.259
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	103.693	3.140	100.553
12) accantonamenti per rischi	120.000	280.962	-160.962
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	608.724	783.197	-174.473
TOTALE	33.395.015	33.974.453	-579.438

6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in esame, che al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 11.970.994 (€ 13.024.792 al 31 dicembre 2017), è così distinta:

- € 11.460.154, per l'acquisto di acqua dal nostro unico fornitore, Siciliacque;
- € 335.971, per l'acquisto di materiale idraulico, elettrico e di manutenzione e materiale di consumo;
- € 117.958 per l'acquisto di reattivi per la potabilizzazione;
- € 17.295, per indumenti di lavoro;
- € 39.616, per l'acquisto di attrezzatura varia e di laboratorio.

7) per servizi

La voce che al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 6.385.626 (€ 6.311.455 al 31 dicembre 2017), è così distinta:

Costi per servizi	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Spese per energia elettrica	1.534.857	1.629.310	-94.453
Manutenzione periodica della rete e degli impianti	1.362.734	1.339.890	22.844
Autoespurgo	81.500	171.300	-89.800
Trattamento e trasporto fanghi	645.926	563.591	82.335
Personale distaccato dai soci nella società	176.858	229.139	-52.280
Assistenza tecnica prestata da Aqualia	250.723	249.619	1.104
Invio, imbust. e tutti i costi riguardanti il dip.commerciale	536.874	542.116	-5.242
Consulenza tecnica, legale ed amministrativa, emolumenti organi sociali	801.420	480.331	321.089
Rimborsi spese e costi di rappresentanza	64.013	67.482	-3.469
Comunicazione, telefono e dati e Call Center	240.095	239.302	793
Assicurazione	152.414	207.567	-55.153
Carburanti e lubrificanti	241.668	229.785	11.883
Resto servizi generali	296.544	362.024	-65.480
TOT	6.385.626	6.311.455	74.171

La variazione più significativa rispetto al 2017 riguarda principalmente l'aumento delle spese per servizi legali legati principalmente alla chiusura del procedimento penale 1703 che si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiore dettaglio.

8) per godimento di beni di terzi

La voce ammonta al 31 dicembre 2018 ad € 1.474.594 (€ 1.500.411 al 31 dicembre 2017), ed è così distinta:

Costi per godimento di beni di terzi	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fitti e locazioni	410.798	388.911	21.887
Canoni leasing	4.923	18.820	-13.896
Noleggio furgoni	381.328	421.228	-39.900
Canoni di conc.ATO	645.145	643.206	1.939
Altri canoni	32.399	28.246	4.153
Totale	1.474.594	1.500.411	-25.817

Leasing

La Società ha in essere tre contratti di leasing operativi con la BCC Lease per il noleggio di 2 apparecchiature informatiche e una attrezzatura per il laboratorio.

9) per il personale:

La voce per il personale che al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 8.622.335 (€ 8.176.706 al 31 dicembre 2017), è così distinta:

- per € 5.878.051, da retribuzione del personale dipendente;
- per € 1.986.491, da oneri sociali;
- per € 273.345, dal trattamento di fine rapporto;
- per € 21.834, per trattamento di quiescenza e simili;
- per € 462.614, da altri costi del personale.

10) ammortamenti e svalutazioni:

La voce che al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 4.109.049 (€ 3.893.790 al 31 dicembre 2017), è così distinta:

- per € 343.785, dal totale ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- per € 3.448.092, dal totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- per € 317.172, dall'accantonamento per svalutazione dei crediti commerciali.

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Materie prime, sussidiarie e di consumo
Rimanenze iniziali	267.268
Rimanenze finali	163.576
Variazione di Rimanenze	103.693

La variazione delle rimanenze, pari a € 103.693 (€ 3.140 al 31 dicembre 2017), è rilevata come differenza tra le consistenze iniziali e le consistenze finali di magazzino al 31 dicembre 2018.

12) Accantonamenti per rischi

L'importo pari a € 120.000 (€ 280.962 al 31 dicembre 2017) è stato accantonato per far fronte alle controversie legali per richieste di risarcimento danno avviate da parte degli utenti in capo alla Società e conosciute alla data di redazione del presente documento.

14) Oneri diversi di gestione

La voce ammonta al 31 dicembre 2018 ad € 608.724 (€ 783.197 al 31 dicembre 2017) ed è composta, per € 328.500 da sopravvenienze passive riguardante l'aggiornamento del VRG a seguito del minor costo di acqua relativo all'anno 2017, per € 140.676 per costi di commissione su fidejussioni prestate nei confronti dell'ATO CL6; per € 24.190 ad altre imposte indirette e tasse e per la restante parte di € 115.358 ad altri oneri diversi di gestione.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
-415.687	-411.782	-3.905

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Proventi finanziari	101.115	34.215	66.900
Interessi ed altri oneri finanziari	-516.802	-445.997	-70.805
TOTALE	-415.687	-411.782	-3.905

I proventi finanziari ammontano a € 101.115 (€ 34.215 al 31 dicembre 2017), sono costituiti per € 88.000 allo storno degli interessi di mora maturati nel 2017 nei confronti del fornitore Siciliacque annullati così come previsto nell'accordo sottoscritto nel 2018, per € 13.163 da interessi di mora vantati nei confronti degli utenti e per la restante parte da interessi attivi maturati su conti correnti.

Gli oneri finanziari ammontano a € 516.802 (€ 445.997 al 31 dicembre 2017) e sono sostanzialmente costituiti dagli interessi maturati sui debiti commerciali e finanziari nei confronti di FCC Aqualia e Aqualia Italia, per € 251.980, come riferito ai paragrafi precedenti. Per la restante parte, essi sono costituiti dagli interessi di mora maturati su fatture scadute e non pagate nei confronti del fornitore di acqua Siciliacque S.p.A..

20) Imposte sul reddito di esercizio

Imposta	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
IRES dell'esercizio	704.693	595.749	108.944
IRES anticipata	95.572	81.188	14.384
IRAP dell'esercizio	259.551	208.481	51.070
IRAP anticipata	14.246	18.632	-4.386
IRES differita	-9.667	-10.312	645
TOTALE	1.064.394	893.738	170.656

Si precisa che gli importi suindicati dell'IRES e dell'IRAP anticipata e differita sono esposti al netto tra accantonamenti e reversal effettuati nell'anno.

L'accantonamento per imposte dovute sul reddito dell'esercizio, è stato effettuato sulla base di una stima del reddito imponibile per il periodo d'imposta 2018, anche tenendo conto delle variazioni in aumento e in diminuzione da apportare in sede di dichiarazione dei redditi, in conformità alle disposizioni tributarie vigenti.

Segnaliamo che per il periodo d'imposta 2018, la legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, ha azzerato la maggiorazione dell'aliquota IRAP, attestando la stessa al 4,20%.

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono pari a € 964.244, di cui € 704.693 quale onere da consolidato fiscale ed € 259.551 per IRAP.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal documento dell'OIC n. 25, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.274.370	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	785.849
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Incrementi	567.721	136.253
Storno per utilizzo	-965.937	-231.825
Totale	-398.216	-95.572
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Incrementi	11.527	2.766
Storno per utilizzo	-51.807	-12.434
Totale	-40.281	-9.667
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento permanenti	219.630	52.711
Variazioni permanenti in diminuzione	-199.842	-47.962
Totale	19.788	4.749
Imponibile fiscale	2.936.222	704.693
Onere fiscale effettivo		21,52

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.690.057	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi del personale	8.622.335	
Svalutazione crediti	317.172	
Accantonamenti	120.000	
Totale	12.749.564	
Onere fiscale teorico (%)	5,12%	652.778
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Incrementi		
Storni per utilizzo	-398.240	-20.390
Totale	-398.240	-20.390
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Variazioni permanenti in aumento	243.987	12.492
Variazioni permanenti in diminuzione		
Totale	243.987	12.492
Imponibile fiscale	12.595.311	
Deduzioni per lavoro dipendente ex art. 11 D.Lgs. n. 446/97	7.525.963	
Imponibile IRAP	5.069.349	259.551
Onere fiscale effettivo		7,03%

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2018 l'organico aziendale è così composto:

Organico	2018		2017		Variazioni	
	Numero medio dei dipendenti	Numero totale dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti	Numero totale dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti	Numero totale dei dipendenti
Dirigente	2	2	1	2	1	0
Quadri	3	3	3	2	0	1
Impiegati	74	73	72	76	2	-3
Operai	113	113	112	114	1	-1
CO.CO.PRO	0	0	0	0	0	0
CO.CO.CO.	0	0	0	0	0	0
Totale	192	191	188	194	4	-3

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Per l'anno 2018 sono stati rilevati compensi per gli Amministratori e Sindaci rispettivamente per € 24.000 ed € 40.000. Non si rilevano altre operazioni con tali soggetti.

Per il medesimo esercizio, i corrispettivi per la revisione legale del bilancio e per la revisione dei conti annuali separati ammontano rispettivamente ad € 27.000 ed € 12.500.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Descrizione	Valore
Impegni	9.745.192
TOT Impegni	9.745.192

Gli impegni sono costituite da fideiussione rilasciata da Banco Santander S.A. per € 2.000.000, più polizza assicurativa rilasciata da Atradius per € 7.745.192, nell'interesse di Acque di Caltanissetta S.p.A. ed a favore del Consorzio ATO CL6, per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal gestore del S.I.I. in virtù di quanto previsto dalla Convenzione di Gestione.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato e per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate si rimanda alla Relazione sulla gestione.

CONCLUSIONI

Vi confermiamo che il bilancio di esercizio in esame, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda le seguenti informazioni:

- la natura dell'attività d'impresa;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- i rapporti con imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.



L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Antonio Alfonso Gavira Sanchez

In base a quanto previsto **dall'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile**, in ordine ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento nella tabella sono esposti i dati essenziali del bilancio al 31/12/2018 della società FCC Aqualia S.A.. - Domicilio Social C/ Federico Salmòn, 13 2801, Madrid-.

Importi in Migliaia di euro

Dati essenziali del bilancio al 31/12/2018	Importo
Attivo Non Corrente	1.852.738
Attivo Corrente	585.765
Totale attivo	2.438.503
Patrimonio netto	481.826
Passivo Non Corrente	1.461.996
Passivo Corrente	494.681
Totale passivo	2.438.503
Conto economico	Importo
Valore della produzione	717.852
Costi della produzione	600.421
Differenza fra valore e costi della produzione	117.431
Proventi ed oneri finanziari	(9.238)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	0
Risultato prima delle imposte	108.193
Imposte sul reddito di esercizio	(8.451)
Utile (perdita) dell'esercizio	116.644

ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.

Codice Fiscale 01753240850 – Partita IVA 01753240850
C/so Vittorio Emanuele, 61 - 93100 CALTANISSETTA CL
Numero R.E.A 95798

Registro delle Imprese di CALTANISSETTA n. 01753240850
Capitale Sociale € 3.500.000,00 i.v.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FCC Aqualia S.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2018

Signori azionisti,

per l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, riteniamo opportuno riassumere, di seguito, gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato la gestione della Società Acque di Caltanissetta S.p.A. (di seguito anche "la Società", "Caltaqua" e "ADC") e il contesto in cui la stessa si è trovata ad operare.

La presente relazione sulla gestione, predisposta ai sensi dell'art. 2428 del c.c., viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 al fine di fornire le informazioni reddituali, patrimoniali e finanziarie nonché sulla gestione e le prospettive della Società.

PREMESSA

Acque di Caltanissetta S.p.A. è stata costituita in data 20 luglio 2006.

L'oggetto sociale della Società è la gestione, in regime di concessione, del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Caltanissetta, comprendente, ai sensi dell'art. 4, lett. F) della Legge n. 36/1994, e successive modifiche e integrazioni, l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione.

La durata di tale concessione è stabilita, conformemente alla normativa vigente, in 30 anni.

La Società ha la sua sede sociale in Caltanissetta, in Corso Vittorio Emanuele 61.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

1. Condizioni operative e sviluppo di Attività

La Società ha iniziato la propria attività nel mese di ottobre 2006 e oggi, oltre alla sede legale, ha tre uffici di natura commerciale per essere più vicina alle esigenze dei propri utenti.

TIPOLOGIA SERVIZIO	Anno 2018
	COMUNE
Sede centrale (legale ed operativa)	Caltanissetta
Sedi commerciali	Caltanissetta Gela Mussomeli

Si indica nel dettaglio la composizione dei beni e degli impianti di proprietà dei Comuni ricadenti nel territorio dell'Ambito Ottimale di Caltanissetta CL6 in liquidazione (di seguito anche "ATO" e "ATO CL6"), gestiti dalla Società nell'anno 2018. Tale dettaglio è separato per categorie, come mostra la tabella di seguito esposta:

	DESCRIZIONE	ANNO 2018
IDRICHE	Pozzi n°	16
	Sorgenti n°	8
	Serbatoi n°	52
	Lunghezza Rete Acquedotto - compresi allacci - (km)	1.818
	Impianti di Sollevamento n°	11
	Potabilizzatore n°	3
FOGNARIE	Impianti di Depurazione n°	20
	Lunghezza Rete Fognaria (km)	1.024
	Impianti di Sollevamento n°	34

1.1 Azioni finalizzate al contenimento dei costi

La Società, alla data di redazione della presente relazione, come già da qualche anno, continua una politica diretta alla riduzione dei principali costi operativi di esercizio, ciò anche al fine di razionalizzare la gestione.

1.2 Contributo Tariffario

Così come previsto nell'Offerta economica presentata dalla Società, in sede di affidamento della gestione del servizio idrico integrato (di seguito "S.I.I.") nell'ambito territoriale ottimale di Caltanissetta, per i primi anni di avvio dell'attività la tariffa applicata ai volumi d'acqua fatturati non è risultata sufficiente a coprire i costi necessari per la gestione di tale servizio. In relazione a tale aspetto, la Regione Sicilia, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 9/2004, ed a norma dell'Art. 13 della Legge n. 36/1994, ha previsto un contributo in misura pari alla differenza tra la tariffa che consentisse l'equilibrio economico-gestionale e la tariffa derivante dall'applicazione del metodo normalizzato di cui al DM del 1° agosto 1996. Per la suddetta finalità è stato contrattualmente previsto un contributo in favore della Società pari ad euro 35,8 milioni, per i primi 5 anni di gestione, in modo da permettere il riequilibrio tra i costi di gestione dei primi anni di avvio dell'attività ed i relativi ricavi. Ciò in funzione dei reali m3 venduti, compensando le diseconomie dei costi del periodo di avviamento, in attesa dell'ottimizzazione degli interventi di razionalizzazione e contenimento dei costi stessi. Tale contributo è stato interamente contabilizzato per competenza nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

La Società ha incassato, alla data della presente Relazione, tale contributo per un ammontare pari ad euro 27,3 milioni, residuando da incassare euro 8,5 milioni. A seguito della parziale corresponsione del contributo tariffario in esame, Caltaqua si è attivata per ottenere la parte residua non ancora erogata, inviando solleciti di pagamento sia all'amministrazione concedente ATO CL 6 in liquidazione che alla Regione Sicilia. In particolare, nelle diverse diffide ad adempiere inviate da Caltaqua, quest'ultima si è sempre qualificata espressamente quale creditrice dell'ATO CL 6 per l'importo non ancora erogato a titolo di residuo contributo tariffario. In coerenza con tale impostazione di fondo, nei diversi solleciti inviati alla Regione Sicilia, Caltaqua ha richiesto a quest'ultima di impegnarsi a liquidare le risorse finanziarie in favore dell'ATO CL 6, in modo che quest'ultimo fosse messo in condizione di adempiere alla propria obbligazione nei confronti della Società.

2. Ricavi

2.1 Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) – Tariffe 2016-2019

In data 27 dicembre 2017, con la deliberazione 918/2017/R/idr, l'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente, ex AEEGSI) ha approvato il Metodo per l'Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per il periodo regolatorio 2018-2019.

L'ATO con delibera n. 20 del 8.06.2018 ha definito i coefficienti moltiplicatori tariffari ("theta") per gli anni 2018 e 2019. Nella tabella seguente si riportano i cosiddetti "Valori dei Ricavi Garantiti" (VRG), nonché i moltiplicatori "theta", previsti dalla citata delibera:

Caltaqua	2018	2019
VRG	35.760.361	36.064.816
Moltiplicatore theta	1,145	1,173
Moltiplicatore theta (incremento annuale)	3,8%	2,5%
Limite moltiplicatore	1,202	1,248

Con la stessa delibera l'ATO ha definito gli strumenti di regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI) di cui alla delibera ARERA n. 917/2017/R/idr, e ha determinato le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati, di cui alla Delibera ARERA n. 897/2017/R/idr.

La Società, in data 31 luglio 2018, ha proposto ricorso dinanzi al TAR Palermo avverso tale delibera, ritenendo che non siano state applicate le direttive dell'ARERA ai fini dell'aggiornamento tariffario per il periodo regolatorio 2018-2019, come più ampiamente riferito al successivo paragrafo "Contenzioso".

Nel dettaglio nell'ultima Delibera n. 20 del 8.06.2018:

- mancato riconoscimento del conguaglio per i maggiori costi di acqua all'ingrosso sostenuti dalla ADC nelle annualità 2016 e 2017 rispetto ai costi inseriti in VRG per la tariffa 2016 e 2017 (ovvero i costi consuntivati di acqua nel 2014 e 2015, basandosi la tariffa del periodo a sui costi sostenuti nel periodo a-2) e recuperabili sotto forma di RC. Ciò comporta un mancato riconoscimento di FDE stanziata in bilancio per tale fattispecie e recuperabili sotto forma di RC negli anni 2018 e 2019;
- mancato riconoscimento, ai fini dell'aggiornamento della tariffa 2018 e 2019, dei nuovi costi di gestione relativi all'entrata in esercizio dell'Impianto di Butera. Ciò comporta un minore incremento della tariffa per gli anni 2018 e 2019;
- errore di calcolo della tariffa del 2018 in quanto l'Ente d'ambito ha preso in considerazione i costi per l'acquisto di acqua all'ingrosso sostenuti da ADC nel 2017 invece che quelli sostenuti nel 2016 (superiori), come previsto dal metodo tariffario.

2.2 Articolazione tariffaria per l'anno 2018

L'ATO CL 6, con delibera commissariale n. 27 del 15.10.2018, ha approvato la nuova articolazione tariffaria, da applicarsi con decorrenza dal 1° gennaio 2018, sulla base dei valori derivanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario vigente, tenuto conto dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2018-2019, di cui riferito in precedenza. In considerazione che per il periodo 2018 le fatture sono state emesse dalla Società sulla base della previgente articolazione tariffaria, il conguaglio derivante dall'applicazione della nuova articolazione tariffaria alle bollette a far data dal 1° gennaio 2018 dovrà avvenire entro e non oltre il periodo di fatturazione relativo al III trimestre 2019. Per quanto riguarda l'applicazione della nuova articolazione tariffaria alle fatture avverrà con la fatturazione del 1° trimestre 2019.

La nuova articolazione tariffaria ha inserito il cd “pro- capite standard” (nucleo familiare di 3 componenti), prevenendo il passaggio al “pro – capite” entro il 1° gennaio 2022. A tal proposito i nuclei familiari più numerosi saranno tutelati dal cd “Bonus idrico”. Pertanto non ci sarà più la suddivisione tra famiglia numerosa e utenza debole.

Inoltre la nuova articolazione tariffaria prevede anche per la fognatura e depurazione una tariffa binomia.

2.3 Fatturato e andamento dei crediti

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 33,3 milioni al 31 dicembre 2018, sono composti da ricavi per prestazioni di servizi di vendita acqua, per euro 32,8 milioni, e da ricavi relativi a servizi accessori (autobotte, nuovi allacci, ecc.), per euro 0,5 milioni, e sono stati determinati in linea con quanto previsto dalla delibera dell’ATO n. 20 del 8.06.2018. Tale delibera è applicata esclusivamente all’articolazione tariffaria riguardante le prestazioni relative al S.I.I.

Il totale dei metri cubi di acqua fatturata nell’esercizio 2018 corrisponde a 11.549.493 mc3. A seguire è stata riportata una tabella con in dettaglio i m3 fatturati relativi ad ogni Comune.

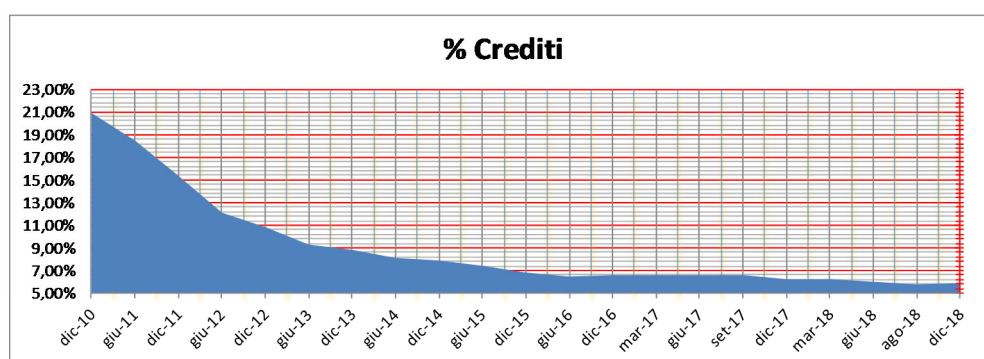
Comune	Acqua mc	Fognatura mc	Depurazione mc
Acquaviva Platani	45.540	44.450	44.450
Bompensiere	26.141	25.682	25.682
Butera	242.917	180.600	-
Caltanissetta	3.211.461	2.675.446	2.382.366
Campofranco	119.486	115.418	115.418
Delia	159.311	155.606	-
Gela	3.346.340	3.189.155	3.188.777
Marianopoli	82.144	76.736	-
Mazzerino	498.727	483.983	472.359
Milena	141.581	140.262	140.262
Montedoro	88.737	87.699	-
Mussomeli	441.649	429.599	428.277
Niscemi	824.276	809.171	-
Resuttano	86.885	80.161	80.144
Riesi	377.953	364.775	363.962
S.Cat.Villamosa	226.617	224.086	224.086
S.Cataldo	875.134	824.944	824.944
Serradifalco	232.323	229.584	229.584
Sommatino	243.197	237.760	-
Sutera	57.032	55.049	55.049
Valllunga	148.835	146.151	146.151
Villalba	73.207	69.300	69.300
Totale	11.549.493	10.645.617	8.790.811

Come emerge dalla tabella soprariportata, oltre la metà dei m3 fatturati si concentra nei Comuni di Caltanissetta e Gela.

Come riassunto nella tabella seguente, la Società continua, con significativi sforzi organizzativi, a perseguire un'attività diretta al recupero dei crediti con conseguente consistente diminuzione sia dell'ammontare degli stessi che dei tempi di incasso.

Si evidenzia di seguito l'evoluzione della percentuale dei crediti complessivi sul fatturato del rispettivo anno aggiornato al 31.12.2018.

Data	% Crediti
dic-10	20,89%
giu-11	18,47%
dic-11	15,43%
giu-12	12,06%
dic-12	10,86%
giu-13	9,28%
dic-13	8,81%
giu-14	8,08%
dic-14	7,89%
giu-15	7,44%
dic-15	6,78%
giu-16	6,48%
dic-16	6,57%
mar-17	6,56%
giu-17	6,65%
set-17	6,62%
dic-17	6,25%
mar-18	6,20%
giu-18	6,00%
ago-18	5,74%
dic-18	5,84%



3. Personale dipendente

Nel corso dell'anno 2018 i dipendenti mediamente impiegati nella Società sono stati 193.

Di seguito tabella di sintesi riportante la media del personale dipendente nel periodo, espresso in unità puntuali (*headcount* al 31 dicembre):

QUALIFICA	2018
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	73
Operai	113
TOTALE	191

Tra le azioni maggiormente significative sul personale, si evidenzia il ricorso alla risoluzione del rapporto di lavoro di due dipendenti con categoria legale impiegatizia, attraverso

l'attivazione delle procedure del c.d. 'rito Fornero' presso l'Ispettorato territoriale del lavoro di Caltanissetta, effettuata nei mesi di agosto e settembre 2018.

Tanto, in conseguenza di determinazioni di carattere organizzativo implicanti l'outsourcing di talune attività (prevenzione e protezione) e la riorganizzazione per efficientamento di altre (qualità).

Al termine dell'esercizio, anche in ragione delle intervenute modifiche nel quadro normativo disciplinante i rapporti di lavoro a tempo determinato, sono stati stabilizzati i contratti di dieci lavoratori (nove operai escavatoristi, un conduttore di impianto di depurazione ed un addetto amministrativo) che avevano anzianità aziendali superiori ai 24 mesi.

In ambito amministrativo, si conferma l'attuazione progressiva del programma volto alla completa implementazione della suite di applicativi Zucchetti, che dal mese di gennaio 2018 consente ai lavoratori l'accesso ai cedolini paga ed alle dichiarazioni datoriali (CU) in modalità elettronica attraverso accesso protetto al Portale HR.

Dal mese di marzo 2018, tutti i dipendenti delle sedi di Caltanissetta e Gela utilizzano, a mente della specifica formazione ricevuta dall'ufficio Risorse Umane della Società, l'applicativo WorkFlow per la giustificazione delle assenze, in via preventiva e/o consuntiva.

Nel mese di ottobre 2018 è stato installato presso la sede principale un dispositivo di controllo accessi (c.d. 'tornello') al fine di registrare, in aggiunta alle transazioni attestata presso il terminale marcatempo, le entrate e le uscite dalla sede del personale.

Infine, nel mese di novembre 2018 è stato implementato il sistema con il modulo Timesheet che permetterà nel corso del successivo esercizio agli operai del comparto depurazione di attestare elettronicamente la presenza tramite timbratura con badge dotati di tecnologia NFC utilizzando i cellulari geolocalizzati come terminali marcatempo.

Nel campo delle azioni formative, si segnala lo svolgimento di 2.856 ore (media di ca. 15 ore pro capite) distinte tra Sicurezza lavoro (55%), Responsabilità amministrativa d'impresa (25%), Ambientale (5%) e Tecnico professionale/ specialistica (14%). Il restante 1% è stato dedicato alla formazione dei responsabili privacy alla nuova disciplina del GDPR (Reg.to UE 2016/679).

Preme evidenziare lo svolgimento nel corso del mese di novembre 2018 di un esteso programma di formazione rivolto a tutto il personale di qualsiasi qualifica e grado, avente ad oggetto il Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 231/01, con specifici interventi circa la parte generale, la parte speciale, il Codice Etico ed il sistema di 'whistleblowing'. Nell'ambito di tale programma consuntiviamo 706 ore erogate e 278 discenti.

Prosegue, in ambito formazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 81/2008, il consolidamento della modalità di erogazione della c.d. formazione obbligatoria generale e specifica, nonché dell'informazione e addestramento svolte *in house*, attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione, rafforzato attraverso il conseguimento da parte dell'ASPP dell'attestazione a 'Formatore della Sicurezza sul Lavoro'; altresì prosegue la registrazione delle evidenze obbligatorie su specifica piattaforma *web*: 'www.caltafad.it' anche utilizzata, nei casi ammessi dall'accordo Stato - Regioni del 2016, per la formazione a distanza (FAD).

Sempre in ambito formativo si evidenzia che nel mese di luglio 2018 è stato siglato specifico accordo sindacale con la Rappresentanza Sindacale Unitaria per l'accesso al conto formazione del fondo interprofessionale 'Fondimpresa'. Tale accordo consente l'accesso ad un finanziamento di euro 16 mila in relazione alla formazione tecnico-professionale e conformità

normativa per l'anno 2018, da svolgersi nei dodici mesi successivi, abbracciando così anche parte dell'esercizio 2019.

Sul versante gestionale, per quanto attiene all'assenteismo, assistiamo nel corso del 2018 ad una diminuzione, pari all'8,5%, del numero di giorni persi per malattia, rispetto all'anno precedente, nonostante una maggiore frammentazione della morbilità, indicata da un incremento del 2,9% del numero di certificati medici (9 certificati in più rispetto al 2017).

Per quanto riguarda la fruizione di ferie si evidenzia che nel 2018 abbiamo consuntivato un incremento nel tasso di smaltimento che si attesta al 109% sul maturato annuale (fruendo quindi anche parte del maturato relativo ad anni precedenti). Diversamente, nell'esercizio 2017 l'incidenza della fruizione rispetto al maturato di periodo fu del 77%.

Tanto è stato ottenuto attraverso specifici interventi di programmazione dello smaltimento ferie.

4. Sistemi di Gestione (Qualità ISO 9001, Ambiente ISO 14001) e Modello Organizzativo D. lgs. 231/2001

Obiettivi 2018

4.1 MOG ex 231/2001

4.1.1 Rinnovo Organismo di Vigilanza

In data 26.04.18 è stato rinnovato l'organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01, con la nomina di un nuovo Presidente ed un nuovo componente tecnico.

4.1.2 Aggiornamento del modello:

In data 26 aprile 2018 è stato approvato dal CdA un aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo, la cui ultima revisione era stata approvata nella riunione del CdA del 12 aprile 2017. Tale ulteriore aggiornamento si è reso necessario per una molteplicità di fattori: i recenti cambiamenti organizzativi approvati con delibera del CdA del 3 aprile 2018, l'introduzione successiva alla data del 15 marzo 2017 di nuovi reati presupposti nel catalogo ex D.Lgs. 231/01, le risultanze dell'audit realizzato nel periodo ottobre-novembre 2017 dalla società di consulenza Plenum Consulting (negli ambiti: rapporti con le PA, rapporti con le parti correlate e approvvigionamenti) e le conseguenti azioni intraprese dalla Società per colmare le gap emerse. La combinazione di questi fattori ha pertanto comportato per la società di consulenza KPMG Studio Associato, incaricata del progetto di aggiornamento, la necessità di procedere alla realizzazione ex novo di risk assessment e gap analysis per tutte le fattispecie dei reati ritenute applicabili alla Società, alla luce sia dei nuovi reati introdotti ma anche dei nuovi presidi organizzativi e di controllo adottati dalla Società, a seguito dell'ultimo aggiornamento e delle risultanze degli audit condotti nel corso del 2017.

In particolare, sono state analizzate le seguenti novità normativa che modificano la suddetta norma:

- la legge 17 ottobre 2017 n. 161 “Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate”.
- La legge n. 20 novembre 2017 n. 167 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017” che inserisce l'articolo 25-terdecies del D.Lgs. 231/2001 rubricato "razzismo e xenofobia".
- Legge n. 179 del 30 novembre 2017, “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” che modifica l’art. 6 del D.lgs. 231/2001 inserendo dopo il comma 2, i commi 2-bis, 2 ter e 2 quater in materia di “whistleblowing” relative alla struttura e al funzionamento del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalle Società.
- D. Lgs. 1 marzo 2018, n. 21 recante “Disposizioni di attuazione del principio di delega della riserva di codice nella materia penale a norma dell'articolo 1, comma 85, lettera q), della legge 23 giugno 2017, n. 103” che abroga l’art. 260 del D.lgs. 152/2006 di cui art 452-cuaterdecies c.p. Attività organizzate per il traffico illecito dei rifiuti.

Come risultato di quanto sopra descritto, la società di consulenza KPMG Studio Associato ha aggiornato integralmente il valore di rischio precedentemente attribuito nel risk assessment, allegato al modello di organizzazione della Società approvato in data 12 luglio 2017, realizzando contestualmente un’attenta attività di omogeneizzazione delle metodologie utilizzate e alla razionalizzazione della documentazione esistente.

In data 4 febbraio 2019, è stata infine approvata una nuova revisione della Parte Speciale del MOG, al fine di dare evidenza dell’intensa attività di adeguamento del corpo procedurale dell’azienda e dei presidi necessari alla prevenzione dei reati, che è stata portata avanti nel corso dell’anno per colmare le gap indicate nel risk assessment della KPMG allegato al MOG precedentemente approvato il 26 aprile 2018. In questa attività, va altresì ricompresa la formazione sul Modello di Organizzazione, gestione e controllo e il codice etico approvati in data 26 aprile 2018, nonché sui Sistemi di Gestione e le istruzioni considerate strategiche per mitigare i rischi di reato. Tale formazione è stata erogata a tutto il personale di Caltaqua nel mese di novembre 2018.

4.1.3 Whistleblowing

In ottemperanza all’art. 6 comma 2-bis del D.lgs. 231/01, nel mese di novembre 2018 è stato attivato un sistema informatizzato per le segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del decreto o di violazioni del modello di organizzazione e gestione adottato, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante.

4.2 D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

L'azienda ha completato l'attività di allineamento agli obblighi normativi sulla trasparenza D.Lgs. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs. 94/2016 con la nomina del Responsabile della Trasparenza (CdA del 12 luglio 2017) e il successivo adeguamento dell'area presente nel sito istituzionale denominato Amministrazione Trasparente, tenendo conto della recente Delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017 (*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*).

- Nomina del Responsabile della Trasparenza
- Implementazione della sezione dedicata nel sito web di caltaqua
- Realizzazione dell'istruzione interna ITE-UG-TR-01 Gestione degli obblighi di Trasparenza
 - Formazione ai Key officers
 - Pubblicazione dei dati.

4.3 Sistemi di Gestione Qualità e Ambiente.

E' stato completato il piano triennale (Qualità/Ambiente) di verifiche ispettive interne presso i siti operativi di Caltaqua per gli anni 2015-2018, ed è stato predisposto ed avviato il nuovo piano triennale per il periodo giugno-2018-gennaio 2021.

Nel corso dell'anno 2018, il percorso di progressivo adeguamento è stato cadenzato dai diversi audit interni ed esterni afferenti ai diversi sistemi di gestione:

Audit Interni:

- SGQ UNI EN ISO 9001:2015 e SGA UNI EN ISO 14001:2015: FCC Aqualia: 29 maggio - 06 giugno 2018

Audit Interno	NC totali	NC aperte	in gestione	in attesa di chiusura
SG QA	17*	11	6	5

* Aperte formalmente 13, distinte in 17 per questioni gestionali

Audit Esterni:

- SGQA UNI EN ISO UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015: AENOR: 24-28 settembre 2018

Audit Esterni	NC totali	NC aperte totali	in gestione	in attesa di chiusura
AENOR SGQA	1	1	1	0

Gli audit sono stati superati con successo e la Società ha ottenuto il rinnovo delle certificazioni del Sistema di Qualità e Ambientale

4.4 Gestione Amianto

E' stato completato il censimento della presenza di materiale contenente amianto e sono state svolte le attività sotto indicate:

- smaltimento :

- Caltanissetta – villaggio S.Barbara: serbatoio acqua potabile
- Caltanissetta – villaggio S.Barbara: impianto di depurazione
- Gela – Contrada Feudo Nobili: pozzi Pantanelli
- Gela – C.da Bethlemme: sollevamento refluo Acropoli
- Mazzarino - Via Telegrafo : sollevamento refluo
-

- incapsulamento:

- Mussomeli (serbatoio Germano)

Per le attività sopra indicate è stata presentata la dovuta documentazione ai sensi della L.R. 10/2014.

5. Sicurezza sul Lavoro e Sistema di Gestione OHSAS 18001:2007

5.1 Sicurezza su Lavoro

Nel mese di Aprile 2018, a valle delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione che hanno comportato la separazione dei ruoli di Amministratore Delegato e di Direttore Generale, è cambiato il soggetto nel quale è identificata la figura del Datore di Lavoro, rinvenibile nel Direttore Generale.

In conseguenza di tanto è ulteriormente variato l'impianto di deleghe ex Art. 16 TUSL, che alla fine dell'esercizio prevede tre delegati e tre subdelegati.

Nel corso del 2018 sono state svolte oltre 1.500 ore di attività formative, informative ed addestrative, conformemente alle previsioni del D.Lgs. 81/08 (TUSL), rivolte ad oltre 240

discenti; inoltre, sono stati qualificati quattro nuovi dirigenti per la sicurezza ai sensi dell'art. 2 (TUSL).

Registriamo nel corso dell'esercizio l'affidamento della responsabilità del servizio di prevenzione e protezione alla società Igeam Srl che pertanto assume detta responsabilità per via di suo preposto operante presso la sede principale di Caltaqua; invariate rimangono le restanti caratteristiche del servizio, che – avvalendosi di un ASPP interno – si configura come di tipo “misto”.

Altresì la responsabilità della gestione del sistema per la sicurezza c.d. BS:OHSAS nel quale è identificabile il MOG previsto dall'art. 30 TUSL, è stata affidata, nell'ambito di un complessivo processo di outsourcing, alla stessa Igeam Srl.

E' stata completata la realizzazione da parte di Igeam Srl del programma di rilevazione strumentale dei livelli di rischio derivanti da rumore, radiazioni ottiche artificiali, campi elettromagnetici, chimico e biologico, nonché di rischio aggressione e di stress lavoro correlato ed in base a tanto è stato rivisto significativamente il documento di cui agli artt. 17 e 28 TUSL (Documento di Valutazione dei Rischi). Il Programma delle Misure di Miglioramento dedotto nel DVR evidenzia la realizzazione a fine esercizio 2018 di 5.254 misure, su un totale di 5.959 censite, pari all'88%; nel solo 2018 sono state realizzate 451 misure, pari al 9% del totale delle misure realizzate.

Si segnala, per quanto attiene all'esecuzione della c.d. 'sorveglianza sanitaria' (delegata ex art. 16 TUSL al responsabile risorse umane e organizzazione) il regolare svolgimento delle attività, dalle quali non sono emersi giudizi di non idoneità ai sensi dell'art. 41 TUSL, mentre 2 sono state le visite ai sensi dell'art. 41.2 e) ter.

Si segnala un consuntivo infortuni sul lavoro inferiore all'anno precedente (quattro casi rispetto ai cinque del 2017); altresì, i coefficienti di frequenza e gravità si attestano a fine anno rispettivamente a 12,56 (frequenza) e 0,36 (gravità), che rispetto agli indicatori 2017 (frequenza: 16,33 e gravità: 1,22), sono più bassi rispettivamente del 23% e del 70%.

Inoltre gli indicatori 2018 si confermano, come nell'esercizio precedente, inferiori al riferimento INAIL per il comparto 'Elettricità, Gas, Acqua', nelle misure del -27% per la frequenza (12,56 vs. 17,43) e del -74% per la gravità (0,36 vs. 1,41).

Sono state celebrate regolarmente le riunioni periodiche previste dall'art. 35 TUSL, alle quali hanno partecipato, oltre al datore di lavoro i delegati ed i subdelegati, anche il responsabile e l'addetto al servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

5.2 Audit - Certificazione OHSAS 18001:2007

A metà giugno 2018 è stato realizzato un audit interno nell'ambito del mantenimento della certificazione del Gruppo FCC Aqualia circa il sistema di gestione OHSAS ISO 18001:2007.

Detto audit è stato svolto internamente al gruppo FCC Aqualia e realizzato per tramite della controllata Hidrotec, alla quale Caltaqua è legata da rapporti di service tecnico per la materia della sicurezza lavoro.

A ottobre 2018 è stato condotto l'audit esterno dalla società SGS finalizzato al rinnovo della certificazione BS OHSAS 18001:2007. Non sono state rilevate non conformità e la certificazione è stata rinnovata con successo.

6. Adempimenti in materia di privacy

In relazione all'entrata in vigore, avvenuta in data 25 maggio 2018, del Regolamento Europeo 2016/679 (c.d. GDPR) sono stati adempiuti quegli obblighi, ulteriori rispetto alla previgente disciplina del c.d. testo unico privacy, alla quale Caltaqua già si era uniformata dal 2016.

Nello specifico sono stati predisposti i registri di trattamento (differenziati tra i due responsabili e ad integrazione per il registro del Titolare) nonché si è scelto di nominare un Responsabile della Protezione Dati (c.d. DPO) individuandolo nell'Avv. Cimino, nell'ambito della consueta procedura comparativa tra fornitori; detta nomina è stata formalizzata nell'ottobre 2018. Sono inoltre state avviate e proseguono nel corso del 2019 le attività di disegno della privacy "by design" basate sulle specifiche DPIA.

Si è provveduto all'aggiornamento delle informative e correlata espressione del consenso informato, rivolte ai dipendenti, ai fornitori ed ai responsabili esterni al trattamento dei dati personali, nonché il Titolare ha esercitato il suo onere di controllo verso questi ultimi richiedendo evidenza delle misure adottate (anche ai sensi dell'art. 32 GDPR) per la tutela dei dati trattati.

Lo stesso DPO ha svolto corso di formazione di 16 ore rivolto ai due Responsabili del trattamento dei dati personali, circa le innovazioni introdotte dalla quadro normativo delineato dal GDPR e dai decreti attuativi.

L'introduzione di nuove tecnologie dalle quali derivi esplicitamente o astrattamente un controllo dei lavoratori (tornello accessi, TPL geolocalizzati, uso badge NFC) ha comportato la distribuzione di specifiche informative rivolte ai destinatari di detti strumenti, nei quali si compendiano le finalità e le modalità d'uso dei dispositivi, in conformità con la disciplina del GDPR e della L. 300/70.

7. Attività di Marketing e Comunicazione

Nel corso del 2018 l'attività di Marketing e Comunicazione che ha visto tra l'altro, oltre alle normali azioni di comunicazione verso gli utenti per le normali informazioni operative (nuovi servizi on line, nuova articolazione tariffaria, fatturazione elettronica), interventi a favore del mondo della scuola ed interventi all'interno di seminari a tema, volti a sensibilizzare i giovani e i cittadini più in generale nei confronti delle problematiche dell'utilizzo intelligente della risorsa idrica e ad illustrare al pubblico più adulto il lavoro svolto da Caltaqua per garantire un servizio efficiente. Ciò in linea con le politiche di gruppo e alle specifiche necessità del territorio. Incontri con gli studenti al polo laboratorio che rientrano nel progetto di Caltaqua denominato "CaltquaCampus". A marzo (in occasione della giornata mondiale dell'acqua) Caltaqua ripropone la prima campagna di sensibilizzazione sul corretto utilizzo della risorsa idrica, questa volta indirizzata a tutte le scuole della provincia. Ad aprile viene lanciata la seconda campagna di sensibilizzazione per il corretto utilizzo degli scarichi domestici #nongettarlo.

L'attività di comunicazione svolta dalla Società ha puntato da una parte a realizzare e consolidare il rapporto con il composito sistema dei media locali e dall'altro a mettere in campo innovative iniziative anche in settori non strettamente riconducibili a quelle primarie.

L'attività quotidiana è stata esplicata attraverso la realizzazione della rassegna stampa.

Il lavoro per le attività di comunicazione ed i rapporti con la stampa si è sviluppato anche sul versante delle iniziative non convenzionali destinate a rafforzare l'immagine aziendale come "attore" del territorio consolidando il rapporto con il mondo della scuola e della formazione, dello sport, dello spettacolo e delle arti, dell'associazionismo e del volontariato.

La Società è stata presente negli eventi culturali estivi nei vari comuni della provincia, in collaborazione con le amministrazioni comunali ed ha confermato il suo contributo al Teatro Margherita di Caltanissetta e al Teatro di Riesi per la realizzazione della stagione teatrale 2018/2019. Molte le iniziative sociali a cui Caltaqua ha preso parte, attraverso la scuola e le associazioni.

È stata riproposta una campagna pubblicitaria sui servizi on line, a favore di una migliore fruizione dei nostri servizi da parte dell'utente e di una informazione ancora più capillare. È stato attivato il profilo aziendale su linkedin.

8. Investimenti effettuati con l'utilizzo di fondi Pubblici e Privati

Interventi inseriti nel Programma degli interventi da realizzare nel breve periodo (2016-2019), aggiornati nella revisione del 08/06/2018 per le annualità 2018-2019

ANNO 2018

Interventi a finanziamento da tariffa:

Gli interventi realizzati con fondi privati nell'anno 2018, per complessivi euro 3,6 milioni, sono suddivisi per come riportato nelle successive tabelle.

Interventi realizzati

ID – Comune	Intervento
43 – Vari Comuni	Aree di salvaguardia fonti
44 – Vari Comuni	Ripristino potabilizzatori esistenti

Importo complessivo degli interventi: euro 502 mila circa.

Importo eseguito: euro 376 mila circa

Per quanto concerne l'ID 43, rispetto all'importo complessivo dell'intervento, pari ad euro 145 mila circa, sono stati eseguiti lavori per euro 103 mila circa. Rimangono da definire, nell'anno 2019, le attività espropriative di alcune siti per euro 40 mila.

Per quanto concerne l'ID 44 tutti i lavori stati completati e la relativa contabilità, per complessivi euro 273,3 mila, è stata certificata dal R.U.P., rimanendo da certificare solamente le somme a disposizione per circa euro 81 mila.

Sono in fase di esecuzione i seguenti interventi

ID	Intervento
129 –n. 15 Comuni zona nord	Sostituzione contatori
130 –n. 7 Comuni zona sud	Sostituzione contatori

L'importo realizzato è stato di euro 778 mila circa.

Manutenzione straordinaria eseguita

126a	Manutenzione straordinaria delle reti idriche
126b	Manutenzione straordinaria dei serbatoi
126c	Manutenzione straordinaria degli impianti di trattamento acquedotto
126d	Manutenzione straordinaria degli impianti di sollevamento e pompaggio in acquedotto
126e	Manutenzione straordinaria di impianti vari
127a	Manutenzione straordinaria delle reti fognarie
127b	Manutenzione straordinaria degli impianti di trattamento in depurazione
127c	Manutenzione straordinaria degli impianti di sollevamento e pompaggio in fognatura
127d	Manutenzione straordinaria impianti elettrici settore fognario/depurativo
154	Adeguamenti organizzativi ed informatici alla determina AEEGSI 655 sulla Qualità contrattuale del servizio

Importo complessivo interventi: euro 2.452 mila circa.

Sono stati trasmessi all'ATO CL6, per l'intero anno 2018, interventi di manutenzione straordinaria per un importo complessivo di euro 2.452 mila, realizzati mediante le seguenti tre tipologie di affidamento: 1) direttamente dal Socio esecutore FCC Aqualia S.A.; 2) in economia direttamente da Acque di Caltanissetta; 3) affidati mediante gara.

Alla data di predisposizione del presente documento tutti gli interventi realizzati sono in attesa di riconoscimento da parte dell'ATO CL6.

Interventi a finanziamento pubblico:

Interventi in fase di realizzazione

Settore idrico

ID - Comune	Intervento
103 - Gela	Sostit. Rete idrica vetusta – fase 2 -

Importo complessivo dell'intervento: euro 4.767 mila circa.

Al 31 dicembre 2018 il R.U.P. ha certificato l'esecuzione di lavori per euro 752 mila circa (pari al 20%) e somme a disposizione per euro 265 mila circa.

Interventi in attesa di decreto di finanziamento:

Settore idrico

ID - Comune	Intervento
125 - Caltanissetta	Sost. Rete idrica vetusta – fase 2 -
11 - Gela	Completamento rete idrica Manfria
97 - Niscemi	Sostit. Rete idrica vetusta – fase 1 -
119- Milena	Sost. Rete idrica vetusta
124- Riesi	Sost. Rete idrica vetusta
110- Sutera	Sost. Rete idrica vetusta

Importo complessivo degli interventi: euro 10.644 mila circa.

Settore depurativo

ID - Comune	Intervento
54 - Campofranco	Adeguamento impianto di depurazione C. da Canale
81 - Sommatino	Adeguamento impianto di depurazione C. da Canale

Importo complessivo degli interventi: euro 4.500 mila circa.

Interventi in fase di verifica o approvazione in linea tecnica

Settore idrico

ID - Comune	Intervento
36 – Vallelunga P.	Sost. Rete idrica vetusta

Importo complessivo dell'intervento: euro 548 mila circa.

In attesa della nuova nomina del R.U.P. da parte del ATO CL6

Settore fognario/depurativo

ID	Intervento
47- Bompensiere	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione
50- Caltanissetta	Adeguamento impianto di depurazione S. Barbara
51- Caltanissetta	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione Cammarella
52- Caltanissetta	Collegamento ad impianto Stazzone Angeli
53- Caltanissetta	Collegamento ad impianto consortile
102- Delia	Realizzazione impianto di depurazione
107 – Gela	Realizzazione di sollevamento e collettore all'impianto di depurazione di Macchitella
60 - Gela	Completamento rete fognaria in zona Manfria
66 – Marianopoli	Adeguamento dell'impianto di depurazione C. da Noce
67 – Marianopoli	Ripristino/sostituzione collettore esterno C. da Noce obsoleto
108 – Milena	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione P1
71 – Montedoro	Collettore di collegamento all'impianto di Bompensiere

73 - Mussomeli	Adeguamento dell'impianto di depurazione comunale/ Ripristino/sostituzione delle opere elettromeccaniche dell'impianto di depurazione comunale
78 - San Cataldo	Collegamento ad impianto consortile
201 - Serradifalco	Adeguamento impianto di depurazione comunale
109 - Sutera	Adeguamento impianto di depurazione di C. da S. Sant'Agata, P2 e P3
110 - Villalba	Adeguamento impianto di depurazione comunale
83 - Vallelunga P.	Adeguamento impianto di depurazione comunale

Importo complessivo degli interventi: euro 42.688 mila circa.

Tutti gli interventi, ad eccezione dell'ultimo (i.e. ID 83 il cui intervento ammonta ad euro 1.900 mila circa), di cui alla precedente tabella, rientrano nella linea di finanziamento del c.d. *Patto per la Sicilia*.

Interventi in fase di definizione della progettazione esecutiva:

Settore fognario

ID	Intervento
68 - Mazzarino	Revisione della vecchia rete fognante - 2°e 3° stralcio
69 - Milena	Completamento rete fognaria compreso il collettamento all'impianto P1
80 - Serradifalco	Completamento rete fognaria

Importo complessivo degli interventi: euro 3.220 mila circa.

Interventi stralciati dal Piano degli Investimenti:

Per completezza di informazioni si evidenzia che, a seguito della comunicazione con cui il Commissario Straordinario Unico per la procedura d'infrazione nei Comuni con più di 15.000 Abitanti Equivalenti ha avocato la progettazione e la realizzazione degli interventi relativi ai Comuni di Gela e Niscemi (ID 61, ID 74, ID 75, ID 88 e ID 128 riepilogati nella successiva tabella), nella rimodulazione del Piano degli Investimenti, approvata con Delibera n° 20 del 08.06.2018 del Commissario Straordinario e Liquidatore del'ATO CL6, è stato stralciato l'importo complessivo di euro 14.716 mila circa.

Settore fognario/depurativo

ID - Comune	Intervento
61- Gela	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in C.da Macchitella
74 - Niscemi	Collettore di collegamento all'impianto di C. da F.na del Conte
75 - Niscemi	Costruzione depuratore Valle Pozzo
88- Niscemi	Costruzione depuratore C. da Gallenti
128 - Niscemi	Nuovo collettore e relative adduzioni per l'impianto di depurazione di C. da Gallenti

ANNO 2019

Nella presente relazione, di seguito, si riporta l'attività tecnico/amministrativa svolta sino alla data di predisposizione della stessa. Di seguito si elenca quanto posto in essere.

Interventi a finanziamento da tariffa:

Interventi in fase di consegna dei lavori

Settore idrico

ID - Comune	Intervento
126 E – Gela	Manutenzione Straordinaria Serbatoio San Giuliano 1° stralcio
126 E – Caltanissetta	Realizzazione aree di salvaguardia - fase 2 -

Importo complessivo degli interventi: euro 1.582 mila circa.

Sono inoltre già in corso interventi di manutenzione straordinaria per un importo complessivo di euro 1.225 mila circa.

Interventi a finanziamento pubblico:

Interventi con decreto di finanziamento emesso, in attesa della consegna dei lavori

Settore depurativo

ID - Comune	Intervento
81 - Sommatino	Adeguamento impianto di depurazione C. da Canale

Importo complessivo dell'intervento: euro 2.500 mila circa.

In data 21 gennaio 2019 è stato notificato il decreto di finanziamento e sono in corso le attività propedeutiche alla consegna dei lavori.

Intervento approvato in linea tecnica e amministrativa e trasmesso per il finanziamento

Settore depurativo

ID - Comune	Intervento
102- Delia	Realizzazione impianto di depurazione

Importo complessivo dell'intervento: euro 2.500 mila circa.

9. Verifica fiscale Guardia di Finanza anni d'imposta 2011-2016

Come già ampiamente descritto nelle relazioni precedenti la Società ha perfezionato l'adesione agli avvisi di accertamento per gli anni 2011 e 2012.

In data 27 dicembre 2017, la Società ha ricevuto gli Avvisi di accertamento relativi all'anno 2013 a cui ha presentato istanza di accertamento con adesione il 18 gennaio 2018.

Per la suddetta adesione sono state definite solo le imposte Iva e Irap, mentre ai fini Ires è stato proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Caltanissetta in data 21 giugno 2018. Alla data della redazione della presente relazione non è stata ancora fissata la data dell'udienza del ricorso.

In data 2 gennaio 2019 sono stati notificati alla Società gli avvisi di accertamento, sempre collegati al PVC redatto dalla Guardia di Finanza per gli anni 2011/2016, relativi alle imposte Iva e Irap per l'anno 2014. In relazione ai suddetti avvisi è stata presentata istanza di adesione in data 21 febbraio 2019, ad oggi non ancora discussa.

Con riferimento alla stima delle passività legate agli accertamenti tributari dei maggiori redditi per il 2013 (Ires) e il 2014 (Irap e Iva), si fa presente che, anche in funzione del PVC ricevuto dalla Società, anche per gli anni 2014, 2015 e 2016, allo stato dei fatti, le violazioni più rilevanti hanno ad oggetto la deducibilità degli interessi passivi sul finanziamento concesso alla Società dalla propria controllante.

La Società, anche sulla base del parere del consulente incaricato, ha accantonato in bilancio la migliore stima della passività ritenuta probabile in relazione alle richieste dell'amministrazione finanziaria. Nel bilancio al 31 dicembre 2018, sulla base delle informazioni allo stato disponibili, è stato effettuato un accantonamento per euro 445 mila che ha incrementato il fondo iscritto nel passivo patrimoniale ad euro 1.049 mila, al netto degli utilizzi per euro 41 mila.

Pertanto, con riferimento alle verifiche fiscali sopra elencate, anche sulla base del sopra menzionato parere del consulente all'uopo incaricato, si ritiene che i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

10. Contenzioso

Si elenca di seguito lo stato dei principali contenziosi aperti.

10.1 Esclusione del socio Entei (Environmental Technologies International) S.p.A.

- a) In ordine ai giudizi riuniti dinanzi il Tribunale Civile di Caltanissetta con numero di ruolo R.G. 542/2012 si rappresenta che il Giudice Titolato ha pronunciato in data 11 giugno 2018 la sentenza n. 265/18 stabilendo in particolare quanto segue: (i) la nullità della delibera assembleare del 6 marzo 2012 con cui è stato modificato lo statuto di Caltaqua introducendo l'art. 10 bis; (ii) la nullità della delibera assembleare del 6 marzo 2012 con la quale si è disposta l'esclusione del socio Entei S.p.A. (di seguito "Entei") dalla compagine sociale e per l'effetto è stata disposta la reintegra; (iii) il rigetto dell'impugnativa della delibera assembleare del 22 dicembre 2011 (riduzione del capitale sociale per copertura perdite e contestuale ricostituzione dello stesso all'originaria misura di euro 3.500.000,00); (iv) l'integrale rigetto della richiesta di Entei di essere risarcita dalla Società

per effetto del lamentato danno curriculare e di immagine; (v) dichiarata cessata la materia del contendere rispetto alle domande avanzate dall'ATO CL 6.

In considerazione di quanto stabilito in sentenza (reintegrazione nella compagine sociale di Entei), la Società si è attivata al fine di verificare a carico di tale società i requisiti di moralità di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., richiedendo per l'appunto anche alla stessa la pertinente documentazione volta a completare l'iter in questione.

Ciò posto:

- considerato che il reintegro della società Entei nella compagine sociale della Acque di Caltanissetta S.p.A. sarebbe dovuto avvenire con effetto ex tunc e che la partecipazione societaria risultava rappresentata, già al momento dell'esclusione, da numero 99.589 azioni del valore nominale di Euro 1,00;
- considerato che nel corso della seduta assembleare del 28 giugno 2012 è stato azzerato il capitale sociale di Acque di Caltanissetta S.p.A. per copertura perdite, con ricostituzione dello stesso e che, nel corso della seduta assembleare del 12 marzo 2013, è stata deliberata la riduzione del capitale sociale della Società per copertura perdite, con ricostituzione dello stesso;
- preso atto del contenuto della missiva inviata da Entei, finalizzata al reintegro nella compagine societaria della Società così come stabilito dal Tribunale di Caltanissetta nella richiamata sentenza n. 265/18;

Acque di Caltanissetta S.p.A., in data 12 ottobre 2018, ha inviato una comunicazione a firma del Presidente del CdA a mezzo Posta Elettronica Certificata, recapitata regolarmente alla Entei e indirizzata per conoscenza a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e agli Azionisti. Mediante tale comunicazione, si rappresentava all'ex azionista la condizione imprescindibile di provvedere, così come del resto posto in essere a suo tempo dagli azionisti facenti parte della compagine societaria a seguito delle predette ricapitalizzazioni, al versamento del capitale sociale pari alla somma complessiva di euro 227.172 (determinata in percentuale alla partecipazione dell'Entei medesima al momento delle assemblee straordinarie anzidette che hanno comportato l'abbattimento del capitale sociale e la ricostituzione dello stesso).

Nel corpo della sopradetta comunicazione, veniva precisato che il predetto versamento doveva essere effettuato entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della stessa. Inoltre, si evidenziava che in mancanza del versamento del capitale sociale entro il termine sopra indicato, non sarebbe stato possibile procedere all'iscrizione della Entei nel libro soci di Acque di Caltanissetta S.p.A..

Entro il termine assegnato, la società Entei non ha provveduto ad inoltrare ad Acque di Caltanissetta S.p.A. alcuna comunicazione in merito e, in particolare, a versare il capitale sociale nella misura richiestagli. Per il che, si è provveduto a convocare per il 30 novembre u.s. un Consiglio di Amministrazione al fine di procedere alla presa d'atto del mancato versamento del capitale sociale da parte della società Entei a seguito della sopradetta richiesta.

Nella medesima seduta del 30 novembre u.s., in ottemperanza a quanto stabilito con sentenza del Tribunale di Caltanissetta del 11 giugno 2018 n. 265/18, si è provveduto a deliberare la convocazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti per procedere alla modifica dell'attuale Statuto eliminando l'art. 10 bis. In data 18 dicembre 2018, nell'ambito della parte straordinaria della convocata assemblea degli azionisti si è provveduto a modificare lo statuto della Società Acque di Caltanissetta S.p.A. agli articoli 2, 4, 9, 10, 15, 17, 22, 23, 26, abrogando per l'appunto l'art. 10 bis.

Per quanto sopra, in virtù degli ulteriori e ultimi sviluppi legati alla vicenda Entei, considerato che la stessa non ha versato il capitale sociale pari ad euro 227.172, affinché Acque di Caltanissetta S.p.A. potesse procedere all'iscrizione della predetta società nel proprio libro Soci, nel corso della seduta ordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 18 dicembre 2018, gli azionisti hanno deliberato di prendere atto:

- delle informazioni fornite in merito all'intervenuta emissione da parte del Tribunale di Caltanissetta della sentenza n. 265/18 del 11 giugno 2018;
- delle informazioni in merito al mancato versamento del capitale sociale da parte della società Entei a seguito di formale richiesta di Acque di Caltanissetta S.p.A., come riportato in precedenza;
- che per le superiori ragioni il capitale sociale di Acque di Caltanissetta S.p.A. è così rappresentato (come risulta alla data del presente atto dal "Libro Soci"):
 - FCC Aqualia S.A.: n. 3.446.716 azioni, pari al 98,48%;
 - Consorzio Integra Soc. Coop .: n. 35.000 azioni, pari al 1%;
 - AIEM s.r.l.: n. 18.013 azioni, pari al 0,51%;
 - Acoset S.p.A.: n. 271 azioni pari al 0,01 %.

b) Per quanto riguarda il giudizio proposto da Entei sull'ottemperanza della sentenza n. 507/2015 pronunciata dal TAR Sicilia - che aveva annullato la nota di Caltaqua dell'1 febbraio 2012 con cui si disponeva, nei confronti di ENTEI, la definitiva inibizione a subentrare in ogni rapporto contrattuale e l'immediata risoluzione da ogni rapporto contrattuale in corso con la Società – si rammenta che esso è stato deciso con sentenza n. 01779/16. Mediante tale sentenza il TAR Sicilia, accogliendo le nostre argomentazioni, ha respinto il ricorso proposto da Entei, stabilendo, fra l'altro, che "Caltaqua, in base alla convenzione con l'ATO, non può instaurare rapporti contrattuali con un soggetto che, come Entei, non è più e al momento suo socio".

Con riferimento, invece, al giudizio proposto da Entei al fine di vedersi riconosciuto il risarcimento dei danni conseguenti all'inibizione della società stessa nei rapporti contrattuali con Caltaqua – a tale riguardo, Entei ha richiesto alla Società, all'ATO CL6 ed al Ministero dell'Interno, nelle sue articolazioni territoriali (i.e. Prefettura di Caltanissetta, Napoli e Cagliari, che avevano emesso provvedimenti amministrativi quali informative antimafia interdittive nei confronti di tale società), in via solidale o per quanto di competenza, un risarcimento danni quantificato in euro 11,1 milioni circa - non è ancora stata fissata l'udienza di merito.

Per quanto riguarda il giudizio proposto da IBI S.p.A. (di seguito "IBI") (che si ricorda aveva ceduto le azioni detenute nella Società, nonché il ramo d'azienda relativo ai contratti con Caltaqua alla società Entei) (sull'ottemperanza e sul risarcimento), il TAR, con l'ordinanza n. 01780/16, ha convertito il rito, nel senso che non si applica quello dell'ottemperanza con udienza in Camera di Consiglio, bensì quello ordinario per decidere sul risarcimento dei danni. Pertanto, anche in questo caso, si è in attesa che venga fissata un'udienza pubblica (udienza di merito) per la discussione della richiesta di risarcimento. IBI, similmente a quanto fatto da Entei, ha richiesto alla Società, all'ATO CL6 ed al Ministero dell'Interno, nelle sue articolazioni territoriali (i.e. Prefettura di Caltanissetta e Napoli, che avevano emesso provvedimenti amministrativi quali informative antimafia interdittive nei confronti di tale società), in via solidale o per quanto di competenza, un risarcimento danni quantificato in euro 10,8 milioni circa.

Tuttavia, alla luce degli ultimi risvolti (cfr. punto a):

- considerato che la stessa Entei non ha versato il capitale sociale per la conseguenziale iscrizione nel libro Soci di Acque di Caltanissetta S.p.A., come riferito ampiamente al precedente punto a);
- considerato che alla data dell'11 gennaio 2019, Entei ha ritenuto di non proporre atto di citazione in Appello avverso la sentenza 265/18 nella parte relativa al mancato riconoscimento del danno subito, che è pertanto da intendersi passata in giudicato;

in ordine ai predetti giudizi pendenti dinanzi al Tar Palermo, promossi da Entei e IBI e., si è valutato con il difensore della Società di presentare una memoria complessiva diretta a far pronunciare la carenza di interesse in capo alle controparti, chiedendo che le cause vengano poste in decisione. In particolare, detta istanza, finalizzata alla declaratoria di improcedibilità del ricorso introduttivo per sopravvenuta carenza di interesse, nelle more è stata presentata in merito al giudizio promosso da Entei in merito al risarcimento del danno, e riportante RGNR 3961/2015, soprarichiamato. Mentre, in merito al giudizio promosso da IBI, pendente dinanzi al Tar Palermo e riportante RGNR 3960/2015, per il quale si attende l'udienza di merito, si sta valutando con il difensore se procedere anche in tal senso nell'immediato, stante la consequenzialità degli eventi.

10.2 Ricorso in Cassazione per l'ammissione allo stato passivo del fallimento IDRICA S.r.l.

In ordine alla questione relativa al Fallimento Idrica s.r.l., come altresì relazionato nei precedenti esercizi, a conclusione del giudizio di opposizione allo stato passivo (R.G. 50853/2016), riassunto da Acque di Caltanissetta S.p.A. dinanzi il Tribunale di Milano a seguito

della sentenza di rinvio della Corte di Cassazione, si è raggiunto con la curatela un accordo transattivo che prevede l'ammissione della Società al passivo del fallimento per euro 702.403,05 in via chirografaria, con compensazione delle spese di lite. Il Tribunale di Milano, preso atto dell'accordo raggiunto tra le parti, verificando che lo stesso era stato autorizzato dal Comitato dei creditori e che le condizioni dell'accordo raggiunto fossero coerenti con quanto stabilito dalla Corte di Cassazione, con sentenza n. 4977/2017 del 4 maggio 2017, ha disposto la modifica dello stato passivo ammettendo la Società in via chirografaria per il richiamato ammontare di euro 702.403,05.

Inoltre, si precisa che il fallimento Idrica S.r.l. ha avanzato, fin dall'inizio dell'instaurarsi della procedura fallimentare, nei confronti di ADC delle richieste di pagamento di pretesi crediti derivanti dai contratti di affidamento. Allo stato, il fallimento non si è attivato per istruire alcun procedimento per il recupero delle suddette somme. Detta facoltà, potrebbe essere esercitata dal fallimento fino alla chiusura dello stesso, cosa che allo stato non è avvenuta e, comunque, entro il limite del termine prescrizione (10 anni). La Società ritiene che tali crediti siano infondati, salvo un credito relativo a lavori parzialmente eseguiti in base ad un contratto di appalto. Tale credito, che non è stato corrisposto in quanto la predetta società non era in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia, è di ammontare all'incirca comparabile a quello dei crediti per cui la Società ha richiesto ed ottenuto l'ammissione al passivo fallimentare. Per quanto sopra, anche sulla base del parere del consulente legale all'uopo incaricato, si ritiene che l'ammissione di tale credito potrà comportare la compensazione delle due poste, permettendo alla Società il pieno recupero del loro valore iscritto in bilancio. Sulla base di tali elementi la Società presenta nel bilancio al 31 dicembre 2018 crediti e debiti nei confronti di tale società, per importi sostanzialmente coincidenti.

10.3 Arbitrato canone di concessione

In data 14 ottobre 2013, con la pronuncia del lodo, di cui al punto successivo, come descritto nelle relazioni relativi ai bilanci precedenti, è stato accertato il nostro diritto di corrispondere, a titolo di "canone" esclusivamente un importo corrispondente "alla copertura delle spese di funzionamento dell'ATO". E' stato appurato che, a partire dal 2007, sono state

versate dalla Società somme ampiamente superiori. L'ATO CL6 avverso tale pronuncia ha presentato atto di citazione in Appello dinanzi alla Corte di Appello di Caltanissetta. La Società, si è costituita in giudizio, presentando impugnativa incidentale anche al fine di vedersi riconosciuto quanto non accolto dal Collegio Arbitrale in particolare, nullità della clausola, condanna espressa alla restituzione delle somme incassate.

Il giudizio è ancora in corso e l'udienza per la precisazione delle conclusioni fissata per il 31 gennaio 2019 è stata differita d'ufficio al 28.11.2019.

10.4 Arbitrato per revisioni costi 2006-2011 – Giudizi pendenti dinanzi al TAR Sicilia avverso la delibera assunta dall'ATO CL6 in relazione alla revisione tariffaria triennale 2006/2008 – 2009-2011.

Procedimento arbitrale con l'ATO CL6 avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni subiti dalla Società in termini di minori ricavi e/o maggiori costi relativi al periodo di gestione 2006-2011 conseguenti alla errata rappresentazione dell'originario Piano di Ambito posto a base di gara.

Emesso Lodo Arbitrale in data 28 gennaio 2016, attraverso il quale è stato condannato il l'ATO CL6 al pagamento in favore di Acque di Caltanissetta S.p.A. del complessivo importo (per capitale ed interessi) di euro 19.456 mila circa, oltre interessi legali dalla data di pronuncia fino all'effettivo pagamento. La Società si è attivata per rendere esecutivo il Lodo e con provvedimento n. 2817/16 del 30 settembre 2016 il Tribunale di Caltanissetta ha accolto la nostra istanza, dichiarando esecutivo il lodo arbitrale. L'ATO ha proposto appello avverso il sopradetto lodo chiedendo la sospensiva dello stesso, concessa successivamente dal giudice adito.

Lo studio Bonelli/Erede, che assiste la Società nella fase di appello dinanzi il Tribunale di Caltanissetta, ha depositato l'istanza di anticipazione dell'udienza fissata per il 26 settembre 2019; tuttavia, l'istanza in questione non è stata accolta dall'autorità competente per l'eccessivo carico del ruolo.

Collegati al giudizio in fase di appello di cui sopra, importante rilevanza assumono anche i ricorsi presentati al TAR Sicilia avverso la delibera assunta dall'ATO CL6 in relazione alla revisione tariffaria triennale 2006/2008 e avverso la delibera assunta dall'ATO CL6 in relazione alla revisione tariffaria triennale 2009/2011. I ricorsi si sono rivelati necessari sia in sé, sia in quanto connessi a questioni oggetto della sopradetta procedura arbitrale "Riconoscimento maggiori costi". Essendo decorsi 5 anni dal deposito dei predetti ricorsi, il TAR ha notificato (in momenti temporali differenti) l'avviso di perenzione con il quale ci informa che, in mancanza di nostra istanza di fissazione di udienza, i ricorsi verranno dichiarati definitivamente estinti. La Società, in considerazione del giudizio in appello, ha valutato, per perdurante prudenza, di depositare le predette istanze onde non far dichiarare estinti i ricorsi. In particolare, l'istanza relativa al ricorso pendente dinanzi il TAR Sicilia avverso la delibera assunta dall'ATO CL6 in relazione alla revisione tariffaria triennale 2006/2008 è stata depositata entro il primo luglio 2017. A seguito di fissazione dell'udienza di merito da parte del TAR Palermo (13 febbraio 2019) è stata presentata istanza di fissazione udienza a data da destinarsi in attesa dell'esito del giudizio di impugnazione da parte dell'ATO CL6 del lodo arbitrale riguardante i maggiori costi, di cui in precedenza. Il TAR ha accolto la nostra richiesta. Invece, con riferimento al ricorso presentato dinanzi al TAR Sicilia avverso la delibera assunta dall'ATO CL6 in relazione alla revisione tariffaria triennale 2009/2011, l'istanza di fissazione udienza a seguito dell'avviso di perenzione ricevuto nel mese di ottobre 2017, è stata presentata

entro i termini. Anche in questo caso, a seguito di fissazione dell'udienza di merito da parte del TAR Palermo (13 marzo 2019) è stata presentata istanza di fissazione udienza a data da destinarsi in attesa dell'esito del giudizio di impugnazione da parte dell'ATO CL6 del lodo arbitrale riguardante i maggiori costi. Il Tar ha accolto la nostra richiesta.

Inoltre, si precisa che con riferimento all'impugnativa della revisione tariffaria triennale 2009/2011 è stato proposto altresì ricorso per motivi aggiuntivi impugnando la delibera n. 16 del 26 giugno 2014.

10.5 Articolazione tariffaria 2012

In relazione al ricorso sopra citato, formulato nell'interesse della Società per l'annullamento della delibera del Commissario ad acta n. 1 del 17 settembre 2012, si ricorda che in data 14 dicembre 2017 abbiamo ricevuto avviso di perenzione con conseguente necessità, laddove vi sia un eventuale interesse alla prosecuzione del ricorso, di presentare nuova domanda di fissazione di udienza nel termine di 180 giorni dalla data di ricezione del suddetto avviso.

Nel caso di specie, la delibera impugnata aveva ad oggetto l'approvazione dell'articolazione tariffaria 2012 condizionatamente, però, all'adozione da parte del Gestore di misure di accantonamento degli importi tariffari riscossi a partire dal 21 luglio 2011 in misura corrispondente alla remunerazione del capitale.

Ciò tenuto conto dell'esito referendario di cui al D.P.R. 116/11 relativo all'abrogazione dell'art. 154, comma 1, d.lgs 152/2006 limitatamente alla parte in cui prevedeva tra i criteri determinativi della tariffa idrica anche quello dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito.

All'epoca, a prescindere dalla prescritta misura di accantonamento alla quale, peraltro, Caltaqua si adeguò per ottenere l'approvazione della tariffa annuale, sussisteva l'interesse del Gestore ad ottenere un accertamento giudiziale della perdurante sussistenza del suo diritto a conseguire, tra le componenti della tariffa, anche la remunerazione del capitale investito, tenuto conto che, nonostante l'esito referendario (limitato all'art. 154 D.lgs 152/06), nell'ambito del c.d. Metodo normalizzato, allora vigente, veniva comunque prevista, tra le componenti della tariffa, anche e proprio la remuneratività del capitale investito.

All'udienza del 25 gennaio 2013, fissata per la discussione della sospensiva proposta dalla Società al solo fine di avere un'udienza a breve nel merito, chiedemmo, ed ottenemmo, appunto l'abbinamento al merito.

Nelle more, stante la indubbia incertezza creata dall'esito referendario e la concomitante necessità di predisporre un nuovo metodo tariffario transitorio, il Consiglio di Stato, interpellato sulla questione dall'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas, emise il parere n. 267/2013 con il quale - in forza di una invocata efficacia espansiva del referendum abrogativo, tale da coinvolgere anche le disposizioni legislative incompatibili con la volontà manifestata dagli elettori - affermò l'inapplicabilità per il periodo dal 21 luglio 2011 sino al 31 dicembre 2011 del metodo normalizzato limitatamente alla parte in cui si prevedeva il criterio dell'adeguatezza della remunerazione dell'investimento, dando, pertanto, specifico mandato all'Autorità di tenerne conto in sede di adozione dei nuovi provvedimenti.

A tanto, poi, come noto, ha provveduto l'Autorità avviando e completando un procedimento per la restituzione della componente tariffaria relativa al periodo 21 luglio 2011- 31 dicembre 2011 e adottando, poi, un metodo, prima transitorio e poi definitivo, nel quale detto criterio è stato del tutto eliminato.

Ciò spiega, anche, il motivo per il quale la Società non abbia mai presentato un'istanza di prelievo per la fissazione del merito sino, poi, a giungere al suddetto avviso di perenzione.

Alla luce di quanto chiarito, e della conseguente sopravvenuta ed evidente carenza di ogni interesse alla prosecuzione del ricorso, si è ritenuto, anche su consiglio dei difensori della Società, abbandonare il ricorso e lasciare che lo stesso venisse dichiarato perento.

10.6 Procedimento pendente dinanzi al TAR Sicilia - Palermo - relativo all'impugnativa da parte della Società Acque di Caltanissetta S.p.A. della Delibera del Commissario dell'ATO CL6 in liquidazione n. 20 del 08/06/2018

In data 12 giugno 2018 è stata notificata e acquisita al protocollo della Società con il n. 6223, la Delibera del Commissario Straordinario e Liquidatore dell'ATO CL6 n. 20 del 08.06.2018 relativa alla revisione tariffaria del periodo regolatorio 2018-2019. L'Ente d'Ambito, a seguito del predetto aggiornamento delle tariffe del sistema idrico integrato ("SII") per le annualità 2018 - 2019, non ha riconosciuto taluni costi operativi sopportati da Acque di Caltanissetta S.p.A. rimodulando, altresì, il piano degli investimenti 2018-2019 da quest'ultima presentato in via preliminare, non tenendo conto oltretutto della pianificazione relativa agli interventi inerenti il (successivo) periodo di gestione 2020-2036 posta in essere dal Soggetto Gestore.

Detta deliberazione è stata impugnata dalla Società, seppur parzialmente, in considerazione di un evidente pregiudizio che la totale adottabilità della stessa avrebbe determinato sia per il Soggetto Gestore che per il raggiungimento degli obiettivi proposti dall'ARERA e, quindi, per il S.I.I. della Provincia di Caltanissetta.

Quanto sopra, è stato il risultato di un'attenta valutazione dei fatti in considerazione della circostanza che l'erroneità delle determinazioni assunte dall'Autorità d'Ambito, quanto al mancato riconoscimento di taluni costi operativi rendicontati da Caltaqua ai fini dell'aggiornamento della tariffa 2018-2019 nonché alla rimodulazione del piano degli investimenti dalla stessa presentato, avrebbe determinato non solo un danno (di natura prettamente economica) per il Gestore ma, ancor prima - e cosa ancor più grave - un'imminente pregiudizio ai danni dell'utenza della Provincia di Caltanissetta, compromettendo la regolare erogazione del servizio idrico ed il rispetto degli standard qualitativi imposti dall'Autorità medesima.

Il ricorso è stato proposto dinanzi al Tar Palermo e notificato il 31 luglio 2018. Perfezionata la notifica e il deposito del ricorso in questione, la Società, attraverso il proprio legale fiduciario, si è attivata presentando al TAR competente istanza di prelievo. Il TAR Palermo sezione III, ha fissato la discussione definitiva di merito per il prossimo 9 luglio.

10.7 Contenziosi a vario titolo

a) Ricorso promosso da ADC ai sensi dell'art. 615 c.p.c., innanzi al Tribunale ordinario, al fine di contestare (nel merito) il diritto del Comune di Gela a procedere ad esecuzione forzata in ordine all'ordinanza / ingiunzione di pagamento n. 905 del 25 novembre 2010 relativa alla sanzione di cui all'art. 48 DPR 380/2001. La domanda di ADC è stata rigettata con sentenza n. 332/16 del 23 giugno 2016. Attualmente è in itinere il procedimento Comune di Gela/ADC RG 240/2011 – dinanzi al TAR Palermo III sezione. L'istanza cautelare è stata respinta poiché il ricorso non presentava sufficienti profili di fumus boni iuris e periculum in mora, recentemente è pervenuto avviso di perenzione relativamente al giudizio dinanzi al TAR, riguardante la impugnazione della sanzione comminatavi per la mancata comunicazione dei nuovi allacci. La Società ha coltivato tale giudizio depositando in data 13 aprile 2017 l'istanza di fissazione di udienza. L'udienza di merito è stata fissata il 15 maggio 2019.

b) Ricorsi promossi da ADC avverso le Ordinanze di Ingiunzione notificate dal libero Consorzio Comunale di Caltanissetta – già Provincia Regionale di Caltanissetta – Settore Territorio e Ambiente attraverso le quali viene contestato l'illecito amministrativo per violazione del D.lgs. 152/2006 sia nell'ambito del superamento dei limiti tabellari prescritti dalla normativa vigente in materia, sia nell'ambito dell'inosservanza delle prescrizioni indicate nell'autorizzazione allo scarico, che per mancanza del provvedimento stesso.

La valutazione giudiziaria su tali opposizioni (eccependo il difetto di notifica, la violazione delle procedure di controllo ai sensi dell'allegato 5 d.lgs. 152/06 e/o l'inammissibilità della recidiva, l'accanimento ispettivo dell'organo accertatore nei casi di reiterata contestazione della violazione della mancata autorizzazione allo scarico nello stesso sito e nel corso dello stesso anno) ha dato peraltro ragione alla Società, con l'eccezione di talune pronunce emesse da giudici diversi che sono state ad ogni buon conto tempestivamente opposte (oggi in fase di Appello).

Avverso le sentenze favorevoli per Acque di Caltanissetta S.p.A., il Libero Consorzio ha proposto Appello e la Società si è comunque costituita di volta in volta. La Società sta valutando di porre in essere ogni utile azione al fine di tutelare il proprio operato nelle sedi giudiziarie più opportune.

c) Impugnazione innanzi al TAR-Sicilia Palermo dell'ordinanza emessa dal Sindaco del Comune di Gela n. 190 del 15 aprile 2016 – inerente la fornitura di acqua potabile mediante servizio di autobotte - esito favorevole per ADC con sentenza del TAR Palermo n. 1386/16 poi appellata dal Comune di Gela. ADC si è costituita. Le Parti, unitamente ai loro difensori costituiti nel giudizio di appello, nel corso e in esito ad una riunione/conferenza dei servizi appositamente fissata e convocata, nella quale hanno manifestato espressamente la loro concorde volontà di addivenire ad una composizione bonaria della controversia in data 6 luglio 2018, hanno sottoscritto un atto transattivo. Il Comune di Gela si è altresì impegnato ed obbligato in conseguenza della sottoscrizione del predetto atto, a revocare l'ordinanza sindacale n. 190 del 15 aprile 2016 e a rinunziare, mediante notifica alla controparte, agli atti e alle domande di cui al procedimento di appello pendente innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia con il n. 47/2017 r.g.

d) Impugnazione innanzi al TAR-Sicilia Palermo dell'ordinanza emessa dal Sindaco del Comune di Gela n. 223 del 29 aprile 2016 – inerente il divieto di erogazione idrica nelle ore notturne - esito favorevole per ADC con sentenza del TAR Palermo n. 1389/2016, poi appellata dal Comune di Gela. ADC si è costituita nel giudizio RGNR. 935/16 e il CGA con Ordinanza n. 224/17 ha respinto la richiesta di sospensione dell'efficacia della sentenza di primo grado, si attende la fissazione dell'udienza di merito.

e) Con atto di citazione notificato in data 14 luglio 2016 il Comune di Niscemi ha convenuto in giudizio Acque di Caltanissetta S.p.A. innanzi il Tribunale di Caltanissetta al fine di veder dichiarata inadempiente detta Società “in base al regolamento servizio idrico integrato”, ed a condannare la stessa al risarcimento di un danno. ADC si è costituita e, all'udienza fissata il 4 dicembre 2017 per assunzione dei mezzi di prova - ex art. 184 c.p.c.-, il giudice ha rinviato l'udienza al 25 giugno 2018 per la precisazione delle conclusioni. Fatto ulteriore rinvio d'ufficio alla data del 11 febbraio 2019, la causa è stata trattenuta in decisione con assegnazione alle parti per deposito della comparsa conclusionale (entro 60 giorni dall'11 febbraio 2019) e delle relative repliche (entro 20 giorni dal deposito della comparsa conclusionale).

f) Impugnazione del “parere non favorevole al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione sito nella C.da Buffa, a servizio del Comune di Vallelunga Pratameno”, emesso dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità con D.D.S. n. 695 del 17 maggio 2016 e trasmesso in data 23 maggio 2016, a mezzo Raccomandata A/R, con nota prot. n. 22354/2016.

Si rimanda a quanto relazionato nei precedenti esercizi e si riporta al presente punto l'aggiornamento relativo all'anno di competenza (esercizio 2018).

ADC ha proposto Appello dinanzi al CGA – giudizio RGNR. 553/18. Il CGA con ordinanza n. 501/18 ha respinto la sospensiva della sentenza di primo grado, si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

g) Giudizio R.G. n. 2859/2016, T.A.R. Palermo, sez. I. Adiconsum / ADC.

Adiconsum ha proposto ricorso innanzi al T.A.R. di Palermo per l'annullamento della deliberazione del commissario straordinario e liquidatore n. 19 del 28 giugno 2016, riguardante il metodo tariffario idrico, pubblicata all'albo pretorio il 30 giugno 2016 e di tutti gli atti presupposti, connessi, antecedenti e conseguenti alla predetta deliberazione. In data 23 novembre 2016, la società Acque di Caltanissetta si è costituita in giudizio per opporsi a quanto dedotto con il ricorso introduttivo su indicato. Ad oggi si attende la fissazione dell'udienza pubblica per la trattazione del merito del ricorso.

h) Altre controversie, sono relative a procedimenti giudiziari promossi da soggetti che a vario titolo hanno subito danni a seguito di rotture o mal funzionamenti delle condotte idriche e fognarie o a seguito di lavori di scavo per interventi di manutenzione sulle reti.

Con riferimento ai contenziosi passivi sopra elencati si ritiene che, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati, i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

11. Procedimenti penali in corso

11.1 Procedimento R.G.N.R.1091/2011.

In ordine al sopradetto procedimento penale, si rimanda a quanto relazionato nei precedenti esercizi e si riporta al presente punto l'aggiornamento relativo all'anno di competenza (esercizio 2018).

La sentenza di primo grado che ha previsto la condanna dell'allora Vice Direttore Generale di Caltaqua - dichiarata comunque sospesa a sensi di legge - è stata tempestivamente impugnata dalla nostra difesa avanti la Corte di Appello di Caltanissetta che ha poi dichiarato estinto il reato per intervenuta prescrizione.

Il procedimento penale in esame non ha mai annoverato la Società CALTAQUA - Acque di Caltanissetta S.p.A. come soggetto responsabile di illeciti amministrativi.

Collegato a tale procedimento vi era il procedimento per Falso Ideologico (R.G.N.R. 1604/12) a carico dell'allora D.T. che si è definito con sentenza di assoluzione.

11.2 Procedimento R.G.N.R.1395/13.

Con riferimento al Decreto di Citazione a Giudizio, relativo al procedimento n. 1395/2013 per fatti accaduti in Gela e, per il quale, oltre ai soggetti – persone fisiche imputati di reati attinenti al D.lgs. 152/2006, vi è stato anche un coinvolgimento della Società quale incolpata di presunti illeciti amministrativi di cui al D.lgs. 231/2001, si rammenta che la Società ha definito la propria posizione ricorrendo al rito della “applicazione di pena concordata” (cd. patteggiamento). Nei confronti delle persone fisiche il Giudice Monocratico del Tribunale di Gela ha emesso sentenza di assoluzione in ordine al capo a) della rubrica con la formula “ per non avere commesso il fatto” ;

quanto al capo b) il Giudice ha ritenuto invece di dovere condannare tutti gli imputati al pagamento della ammenda di Euro 10.000 in ordine alla mancata segnalazione ex art. 242 Dl.vo 152/2006 dei due episodi di sversamento in contestazione. La sentenza in merito al capo b) è stata impugnata in cassazione.

11.3 Procedimento R.G.N. R.1703/13.

In ordine al sopradetto procedimento penale, si rimanda a quanto relazionato nei precedenti esercizi e si riporta al presente punto l'aggiornamento relativo all'anno di competenza (esercizio 2018).

Con atto del 15/05/2018 la Procura della Repubblica di Caltanissetta, in persona del Pubblico Ministero delegato, ha notificato l'Avviso di Chiusura delle Indagini ai sensi dell'art. 415 bis del Codice di Procedura Penale. In particolare, con questo atto ha comunicato la definizione della propria attività di indagine, rendendo note le imputazioni a carico di ciascuno (società e persone fisiche) e ponendo per la prima volta a disposizione di tutti gli interessati il fascicolo degli atti nella sua integralità.

La Società è stata ritenuta responsabile dell'illecito Amministrativo previsto dall'art. 25 undecies comma 1 lettera a) D.lgs. 231/2001, in riferimento al delitto 452 bis c.p. e, dell'illecito

amministrativo in forza dell'art. 25 undecies, comma 2 lett. B) sub 2 del D.lgs. 231/2001 (in relazione alla contravvenzione di cui all'art. 256, comma 1 lettera b) del D.lvo n. 152/2006).

Acque di Caltanissetta S.p.A., unitamente al proprio difensore, analizzata tutta la documentazione afferente l'indagine in questione, per valutare al meglio ogni utile decisione da porre in essere al fine di assicurare il miglior risultato difensivo, in data 28 giugno 2018 ha depositato presso la cancelleria della Procura del Tribunale di Caltanissetta la richiesta di applicazione della sanzione su richiesta ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 231/01 in osservanza delle disposizioni contenute al titolo II del libro sesto del codice di procedura penale in quanto applicabili (Applicazione della pena su richiesta delle parti - artt. 444-448).

Alla predetta istanza, successivamente integrata su richiesta del PM titolare dell'indagine nel mese di ottobre 2018, è stato dato parere favorevole da parte del predetto Pubblico Ministero e il G.I.P. con decreto notificato alla Società in data 10 gennaio u.s., ha fissato l'udienza in Camera di Consiglio per il 13 febbraio 2019. Il procedimento riporta RGNR 2747.

Dopo l'udienza fissata in Camera di Consiglio del 13 febbraio u.s., presso la cancelleria competente è stata depositata la sentenza n. 24/19. La Società, ha pertanto definito la propria posizione nell'ambito del procedimento in questione 1703/13, ricorrendo al rito della "applicazione di pena concordata (cd. patteggiamento).

11.4 Procedimento penale cd. Piano Marina e C.da Manfria Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela.

Il procedimento vede la Società CALTAQUA persona offesa giusta atto di querela/denuncia inoltrata avanti la A.G. in ordine ad una fitta e assai estesa rete di condotte idriche realizzate senza alcuna autorizzazione da parte di un Consorzio privato che - attingendo ad punto di fornitura concesso per finalità diverse - si è letteralmente sostituito all'Ente Gestore Idrico Integrato, creando allacci indiscriminati e addirittura rivendendo l'acqua ai proprietari degli immobili che insistono su aree e territori interessati ai progetti di sviluppo della rete Caltaqua e ai piani di investimento in corso di approvazione da parte degli Organi competenti.

La Società a seguito di richiesta di archiviazione da parte del P.M. della Procura di Gela ha presentato opposizione e la relativa udienza camerale di discussione si è tenuta il 18.04.18. Il Giudice delle indagini Preliminare ha accolto la sopradetta opposizione e concesso ulteriore termine affinché la P.G. procedesse alla prosecuzione delle indagini anche attraverso l'acquisizione di sommarie informazioni da parte delle persone informate sui fatti indicate nell'atto di opposizione.

11.5 Procedimento Penale n. 3338/2011 /RGNR Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta. (Processo verbale di constatazione del 2011).

Si rimanda a quanto relazionato nei precedenti esserci in quanto non ci sono aggiornamenti nell'anno corrente (esercizio 2018).

11.6 Procedimento Penale RGNR 1947/17 pendente dinanzi la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta.

In data 27 giugno c.a. è stata notificata la prima richiesta di proroga delle indagini preliminari relativa al procedimento RGNR 1947/17. Il reato contestato è il 2621 del c.c. - False comunicazioni sociali - accertato il 24.05.2017. La contestazione del reato in questione, deriva probabilmente da un atto dovuto della Guardia di Finanza, la quale nel corso degli ultimi due anni ha effettuato diversi accertamenti fiscali, non sono emersi particolari rilievi in considerazione del fatto che lo stesso è ancora in fase di indagine preliminare. Il 31 ottobre 18 è stata notificata la seconda richiesta di proroga delle indagini preliminari.

Con riferimento ai contenziosi passivi sopra elencati si ritiene che, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati, i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

12. Risultato d'esercizio

L'esercizio 2018 evidenzia un'utile dopo le imposte pari ad euro 1.765 mila (euro 3.274 mila ante imposte).

13. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 del c.c. si dà atto che nel corso del 2018 non è stata intrapresa alcuna attività di ricerca e sviluppo.

14. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La società FCC Aqualia S.A, alla data di redazione della presente detiene il 98,48% del Capitale Sociale, e pertanto la maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

La Società è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" del Socio FCC Aqualia S.A ai sensi degli artt. 2497 e segg. del c.c..

In data 2 gennaio 2018 sono stati sottoscritti tra Acque di Caltanissetta e il socio FCC Aqualia S.A. appositi contratti di prestazione di servizi di fornitura e manutenzione del sistema di gestione dei clienti, formazione del personale anche nell'ambito della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, assistenza nella gestione del mantenimento delle infrastrutture, assistenza nella definizione ed implementazione della politica di marketing nonché di consulenza.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società Acque di Caltanissetta ha ricevuto prestazioni varie di servizi da parte della controllante FCC Aqualia S.A., già previsti in sede di presentazione dell'offerta di gara, che hanno determinato rapporti economici e patrimoniali di natura commerciale tra le parti.

Si precisa che tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato, rispettando inoltre gli adempimenti previsti dalla normativa fiscale in tema di transfer pricing.

Acquisti

I costi sostenuti per i rapporti con la Controllante FCC Aqualia S.A, comprensivi di quelli riferiti alla Stabile Organizzazione in Italia denominata Aqualia Italia, per il periodo di esercizio 2018 ammontano complessivamente a ad euro 742 mila e riguardano precisamente:

- euro 250 mila, per prestazioni di assistenza tecnica per la gestione della clientela da parte di FCC Aqualia S.A. Spagna e Hidrotec;
- euro 177 mila per il personale distaccato come da contratto;
- euro 252 mila per interessi calcolati sul debito commerciale e sul debito maturato a seguito della restituzione del “Credito Ponte”;
- euro 44 mila per ribaltamento commissioni su fideiussione rilasciata a favore dell’ATO;
- euro 18 mila per il ribaltamento del costo di linea dati.

Debiti

I debiti verso la Controllante FCC Aqualia S.A. sono composti da:

- euro 1.899. milioni, relativi a servizi di assistenza tecnica per la gestione della clientela;
- euro 1.490. milioni, relativo a personale distaccato;
- euro 1.128. milioni per servizi relativi al contratto Piano conoscenza;
- euro 266 mila dovuti al ribaltamento costi anticipati da FCC Aqualia SA per le commissioni sulla fideiussione rilasciata a favore dell’ATO;
- euro 555 per personale distaccato dalla branch italiana FCC Aqualia Italia SA;
- euro 1.101 milioni circa per complessivi interessi di mora sui debiti commerciali;
- euro 5.343 milioni circa per servizi di progettazione, direzione e lavori relativi al Piano investimenti erogati dalla branch italiana. Euro 705 mila relativi al debito maturato per effetto dell’adesione della Società con Aqualia Italia al Consolidato fiscale avvenuto in data 15 giugno 2010 e del rinnovo 16 dicembre 2016.

Tali crediti risultano interamente scaduti alla data di chiusura del bilancio, ad eccezione di € 1.947.856 relativi agli investimenti.

Al 31 dicembre 2018, la Società presenta, inoltre, debiti verso HIDROTEC TECNOLOGIA DEL AGUA (entità sottoposta al controllo dalla controllante FCC Aqualia S.A.) pari ad euro 449 mila e relativi ai costi di assistenza tecnica ed informativa prestata per la gestione della clientela. I costi rilevati nel corso del 2018 ammontano a euro 184 mila.

Crediti

I crediti vantati verso la Controllante FCC Aqualia S.A., per un ammontare complessivo pari ad euro 1.480 mila, sono costituiti, principalmente, al trasferimento dell'IVA di Gruppo dal 2009 al 2018 al netto dei riborsi effettuati dalla casa madre, ai sensi dell'art. 73 ultimo comma Dpr n. 633/72, verso la controllante Aqualia attraverso la sua stabile organizzazione in Italia (Aqualia Italia).

Vendite

I ricavi conseguiti per i rapporti con la Controllante FCC Aqualia S.A. sono pari ad euro 70 mila e relativi al contratto di assistenza amministrativa in essere tra Caltaqua e Fcc Aqualia Italia.

Per maggiori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

15. Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 3 del c.c. si dà atto che la Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, inoltre, non ha acquistato o alienato né azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti nel corso dell'esercizio anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Inoltre, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione finanziaria, FCC Aqualia ha emesso obbligazioni a favore di terzi, pari ad euro 1.350 milioni, tra la Citibank N.A., London Branch facente da Security Agent e Security Trustee italiano.

Come garanzia dell'emissione di dette obbligazioni, e in considerazione del fatto che la Società Acque di Caltanissetta S.p.A. si trova all'interno del perimetro di garanzia di tale prestito obbligazionario, è stata richiesta la costituzione di un diritto di pegno su tutte le 3.446.716 azioni, pari al 98,48% del capitale sociale di Acque di Caltanissetta S.p.A., che possiede FCC Aqualia in qualità di socio di maggioranza della Società. Tale diritto reale di pegno si è materializzato attraverso un accordo di pegno sottoscritto in data 8 giugno 2017 con il contratto denominato "Creation of Share Pledge" concluso in Londra da FCC Aqualia e Citibank N.A., London Branch.

Esistono certi limiti derivati dalle transazioni legali-finanziarie appena descritte, per le società del gruppo FCC Aqualia che rientrano nel perimetro di garanzia, nonché per FCC Aqualia. Tuttavia per quanto riguarda Acque di Caltanissetta S.p.A. non hanno un effetto negativo su i diritti di voto che FCC Aqualia S.A. come azionista può esercitare durante le Assemblee tenute dalla Società.

16. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

In relazione a quanto richiesto ex art. 2428 comma 3 n°6 bis, si segnala che la Società non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti dei clienti e delle Pubbliche Amministrazioni.

La Società, come già ampiamente descritto, opera nel settore della gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione nell'Ambito territoriale ottimale di Caltanissetta e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali di gestione delle infrastrutture e delle risorse idriche.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile, come stabilito in applicazione della Convenzione di gestione, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

Al 31 dicembre 2018 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

A seguito dell'implementazione delle nuove azioni per il recupero del credito e considerati i dati storici sui crediti, si potrà ottenere una valutazione sempre più precisa degli stessi, con contestuale puntuale stima della morosità per singolo utente. La Società ha adottato un'adeguata struttura atta a monitorare il rischio di credito e avviare le opportune azioni di recupero.

Tenuto conto della struttura finanziaria della Società, che si caratterizza per un indebitamento finanziario esclusivamente verso la controllante FCC Aqualia S.A., si ritiene che oscillazioni anche significative dei tassi di interesse, peraltro oggi non prevedibili, non possano influenzare in maniera rilevante la redditività della Società.

La Società non è soggetta al rischio di cambio perché opera esclusivamente in Italia e con entità tutte appartenenti alla zona Euro.

17. Indicatori Finanziari

FATTURATO (in euro)			
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Fatturato (Valore della produzione)	38.120.089	36.945.120	37.085.071

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in euro)			
Indicatori	Macroclassi o classi dello stato patrimoniale civilistico	2018	
		2018	2017
Margine primario di struttura	Apass – (Batt - BIII1)	-43.186.112	-42.966.147
Quoziente primario di struttura	Apass/(Batt - BIII1)	0,17	0,14
Margine secondario di struttura	Apass + (B + C +D)1 – (Batt - BIII1)	-35.896.483	-35.911.706
Quoziente secondario di struttura	[Apass + (B + C +D)1]/(Batt - BIII1)	0,31	0,28

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI (in euro)			
Indicatori	Macroclassi o classi dello stato patrimoniale civilistico	2018	2017
		Quoziente di indebitamento complessivo	[Bpass + Cpass + Dpass + Epass]/Apass
Quoziente di indebitamento finanziario	D3pass+D5pass/Apass	0,61	0,75

Nel calcolo del quoziente di indebitamento finanziario, la Società ha inserito il debito verso la controllante FCC Aqualia S.A., relativo alla restituzione del “Credito Ponte”. Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta (dati in migliaia di euro):

	2018	2017	Variazione
Depositi bancari	1.081	468	613
Denaro e altri valori in cassa	16	43	-28
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.097	511	585
			0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
			0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-2.115	-2.029	-87
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	-1.101	-929	-172
Debiti finanziari a breve termine	-3.216	-2.958	-259
			0
Posizione finanziaria netta a breve termine	-2.120	-2.446	327
			0
Crediti finanziari	88	74	14
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-3.314	-3.314	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-3.225	-3.240	14
			0
Posizione finanziaria netta	-5.345	-5.686	341

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in migliaia di euro):

	2018	2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.438	5.779	-341
Immobilizzazioni materiali nette	46.568	44.256	2.312
Partecipazioni	0	0	0
Capitale immobilizzato (A)	52.006	50.035	1.971
			0
Rimanenze di magazzino	93	197	-104
Crediti commerciali	23.676	26.397	-2.722
Altri crediti	14.581	13.969	613
Ratei e risconti attivi	105	103	2
Attività d'esercizio a breve termine e Altre Attività (B)	38.456	40.666	-2.210
			0
Debiti commerciali	33.699	33.998	-300
Acconti	167	167	0
Debiti tributari e previdenziali	852	1.050	-198
Altri debiti	5.679	5.580	99
Ratei e risconti passivi	31.388	33.072	-1.684
Passività d'esercizio a breve termine (C)	71.784	73.867	-2.083
			0
Capitale d'esercizio netto (D) = B-C	-33.328	-33.201	-127
			0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.860	1.742	119
Altre passività a medio e lungo termine	2.116	1.999	116
Passività a medio lungo termine (E)	3.976	3.741	235
			0
Capitale investito (F) = A+D-E	14.702	13.093	1.608
			0
Patrimonio netto	-8.908	-7.143	-1.765
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-3.225	-3.240	14
Posizione finanziaria netta a breve termine	-2.120	-2.446	327
			0
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-14.702	-13.093	-1.608

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro)			
Aggregati	Macroclassi o voci del Conto economico civilistico	2018	2017
Ricavi delle vendite (Rv)	A1+A5 lettera a)	33.297.346	33.881.655
Produzione interna (Pi)	A2+A3+A4		
Valore della Produzione Operativa (Vp)	A – A5 lettere b) e c)	33.297.346	33.881.655
Costi esterni operativi (C -esterni)	B6+B7+B8+B11+B14	20.543.631	21.622.995
VALORE AGGIUNTO (VA)	A– A5 lettere b) e c)- (B6+B7+B8+B11+B14)	12.753.715	12.258.660
Costi del personale (Cp)	B9	8.622.335	8.176.706
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	(A-(B6+B7+B8+B9+B11+B14)	7.919.106	7.145.419
ammortam. E accant. (Am e Ac)	B10+B12+B13	4.229.049	4.174.752
RISULTATO OPERATIVO	A - (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)	3.690.058	2.970.667
Risultato dell'area accessoria	A5 lettera b) e c)	3.787.725	3.063.465
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	C(al netto di C17) +/-D	101.115	34.215
EBIT	A-B+/-C (al netto d C17) +/- D	3.791.171	3.004.882
Oneri finanziari (Of)	C17	-516.802	-445.997
RISULTATO LORDO (RL)	A-B+/- C +/- D	3.274.369	2.558.885
Imposte sul reddito	20	-1.509.394	-1.768.958
RISULTATO NETTO (rn)	21	1.764.975	789.927

Aggregati (in euro)	Macroclassi o voci del Conto economico civilistico	2018	2017
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	(A– A5 lettere b) e c) - (B6+B7+B8+B9+B11+B14)	7.919.1060	7.145.419
RISULTATO OPERATIVO	(A –(B6+B7+B8+B9+B11+B12+B13))	3.690.057	2.970.667
EBIT NORMALIZZATO	A-B+/-C (al netto di C17) +/- D	3.791.171	3.004.883

Si precisa che il margine operativo lordo è stato calcolato sul totale del valore della produzione essendo quest'ultimo interamente attribuibile alla gestione operativa della Società. Pertanto, ai fini comparativi è stata apportata una modifica sui valori del bilancio approvato per l'esercizio 2017.

18. Revisione del bilancio

Il bilancio di esercizio di Acque di Caltanissetta S.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte&Touche S.p.A. sulla base dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del c.c., conferito in data 26 aprile 2018, con un compenso annuo pari ad Euro 27 mila.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

La Società chiude l'esercizio con un utile pari ad euro 1.765 mila (utile di euro 3.274 mila prima delle imposte), tale risultato è in linea con le previsioni del Budget 2018-2020.

Gli Amministratori ritengono che la Società, che può contare sul supporto finanziario da parte della controllante FCC Aqualia S.A., dispone di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e considerano pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

20. Destinazione dell'utile dell'esercizio 2018

Signori Azionisti

Come risulta dalla situazione rappresentata Vi l'utile di periodo è pari ad euro 1.765 mila, pertanto il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'utile ad altre riserve del Patrimonio netto.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dr. Antonio Alfonso Gavira Sanchez



ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.

Corso Vittorio Emanuele n. 61- 93100 CALTANISSETTA

Capitale Sociale € 3.500.000,00 i.v.

Registro Imprese di CALTANISSETTA e Codice Fiscale

n. 01753240850

Numero R.E.A. 95798

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di

FCC Aqualia S.A.

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile per l'incarico di vigilanza, in quanto la Società ha conferito l'incarico *ex art.* 13 del D.Lgs. n. 39/2010 di revisione legale per il triennio in corso alla società Deloitte & Touche S.p.A..

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza acquisita dal Collegio Sindacale in merito alla Società e, per quanto concerne:

(i) la tipologia dell'attività svolta;

(ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in cui occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata svolta e attuata in funzione delle informazioni acquisite sia dalle funzioni apicali che nel corso delle sedute consiliari cui il Collegio Sindacale ha preso parte.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la Società ha adottato modalità di rappresentazione omogenee a quelle del precedente esercizio da cui la confrontabilità dei relativi dati;
- il bilancio è stato redatto tenendo conto della recente revisione degli articoli del codice civile e dei principi contabili OIC.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, secondo comma, Codice Civile e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di



amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile;

- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di cui sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali modifiche rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le risorse operanti nella citata struttura – Amministratori, dipendenti, Revisori legali e consulenti esterni – sono stati ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

Con particolare riguardo ai rapporti con l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, si evidenzia che la Società nel corso dell'esercizio ha aggiornato in data 26 aprile 2018 e 4 febbraio 2019 il



modello organizzativo allo scopo di prevenire i reati di cui allo stesso Decreto; ha adottato la procedura cd *whistleblowing* dal mese di novembre 2018; ha effettuato tramite consulenti esterni degli *audit* completati nel mese di gennaio 2019. Il Collegio Sindacale ha effettuato periodici scambi di informazioni con lo stesso Organismo prendendo anche atto dei contenuti della relazione annuale da quest'ultimo presentata al Consiglio di Amministrazione il 4 febbraio 2019.

Nel corso dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il profilo tecnico del personale amministrativo risulta adeguato rispetto alle necessità aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli Azionisti e dall'Organo amministrativo risultano conformi alla legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, tramite osservazioni dirette e la raccolta di

est
Aut
B

informazioni dai responsabili delle funzioni; al riguardo non ha osservazioni da formulare;

- il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali; a tal riguardo non ha osservazioni da formulare;
- il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo da essere evidenziate nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si sono verificate le condizioni di cui all'art. 2406 del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale dichiara di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del Codice Civile, né di aver promosso alcuna azione ai sensi del successivo art. 2409, settimo comma, del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti per legge.

In ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società ha fornito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, l'informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento. In particolare, è stato confermato che FCC Aqualia S.A., è il soggetto che svolge attività di direzione e coordinamento

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping letters and numbers, possibly representing initials or a name.

nei confronti della Società.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 ed alla sua approvazione

Per quel che concerne l'*iter* procedurale relativo al bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto che:

- il 5 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 che, a seguito delle verifiche condotte dal revisore legale dei conti, ha subito alcune modifiche. Le stesse, tuttavia, non sono risultate sostanziali e non hanno avuto impatto sul risultato di esercizio;
- in data odierna il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, approvato il nuovo progetto del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 per il quale, esaminate le modifiche allo stesso apportate e in ragione delle verifiche già effettuate sulla precedente versione, è possibile emettere la presente relazione in pari data.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- la revisione legale è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione *ex art.* 14 del D.Lgs. n. 39/2010, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato sul Bilancio d'esercizio è positivo inclusa la coerenza della Relazione sulla gestione allo stesso e la sua conformità alle norme di legge.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, in conformità al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura; a tal riguardo non ci sono osservazioni da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e l'impostazione della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette, nonché attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione previsto dall'articolo 2409-*septies* del Codice Civile; al riguardo non ha osservazioni da formulare;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non ci sono ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile concernente la disapplicazione, in casi eccezionali, delle disposizioni contenute nella sezione IX, capo V, libro V, del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale ha verificato che le operazioni effettuate infra-



gruppo o con parti correlate sono indicate nel bilancio al 31 dicembre 2018; al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha sempre garantito il perseguimento dell'interesse sociale nonché l'effettuazione delle operazioni a condizioni allineate a quelle di mercato. La relazione sulla gestione indica e illustra le principali operazioni effettuate con tutte le società del Gruppo per quanto attiene le loro caratteristiche e i conseguenti effetti economici e patrimoniali;

- in relazione alla verifica fiscale avviata in data 25 luglio 2016 dal Nucleo Tributario della Guardia di Finanza di Caltanissetta, riguardante i periodi d'imposta dal 2011 al 2016 e ai consequenziali avvisi di accertamento emessi dall'Agenzie delle Entrate, si richiama l'informativa degli Amministratori contenuta nella relazione sulla gestione evidenziando, a tal proposito, come gli stessi ritengano, anche sulla base del parere del professionista all'uopo incaricato, che i fondi iscritti in bilancio siano congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

Risultanze dell'esercizio sociale

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile di esercizio di euro 1.764.975 ed un patrimonio netto di euro 8.908.197.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta agli Azionisti.

Conclusioni

Per quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni

ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e proposto dall'Organo amministrativo.

Roma, 18 aprile 2019

Il Collegio Sindacale


Dott. Guglielmo Marengo (Presidente)


Dott.ssa Gabriella Di Resta (Effettivo)


Avv. Ivano Battista (Effettivo)

